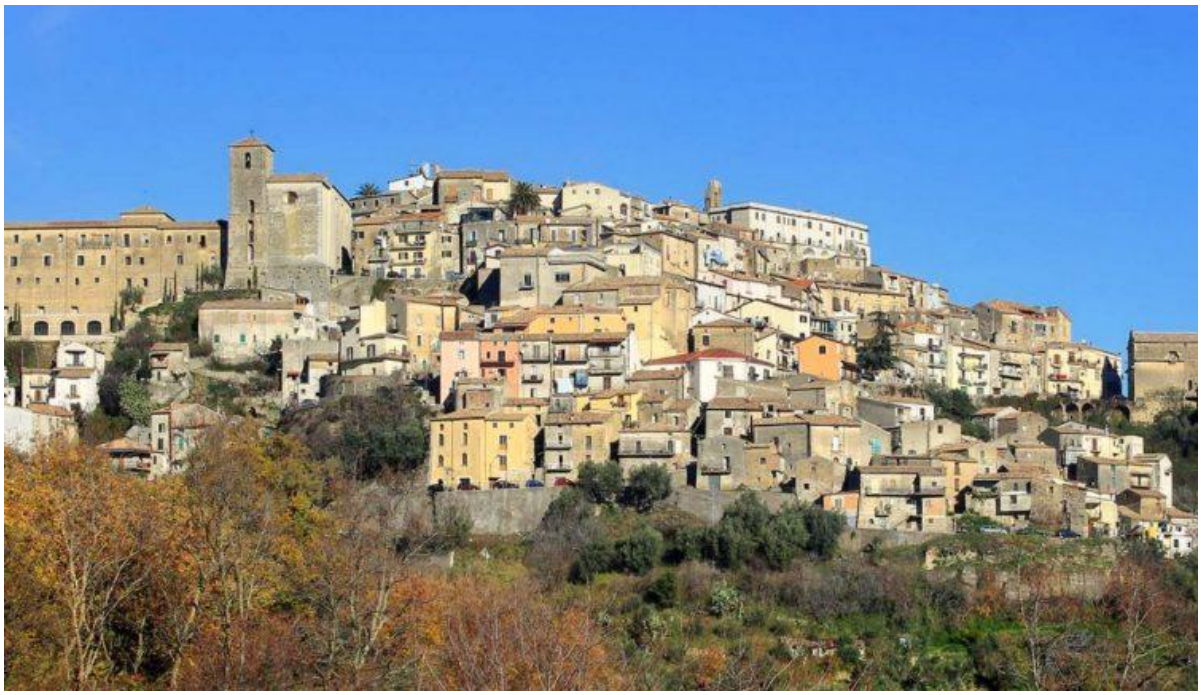
COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

Provincia di Cosenza

PEBA

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



Relazione

Progettisti:

Innovation Engineering Solutions
via Tagliamento 15 87100 Cosenza (CS)
p.iva 03860700784 ies-ingegneria@pec.it

INDICE

1 PREMESSA 3
2 IL PEBA: OBIETTIVI E FINALITÀ 5
2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 5
2.2 DISABILITÀ E ACCESSIBILITÀ 6
2.3 TIPOLOGIE DI BARRIERE FISICHE E PERCETTIVE PIÙ DIFFUSE 7
2.4 CRITERI DI PROGETTAZIONE 8
2.4.1 STRATEGIE ATTIVE 8
2.4.2 STRATEGIE PASSIVE 10
2.5 DESTINATARI DEL P.E.B.A. 10
2.6 ATTORI E SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO 11
2.7 PERCORSO PARTECIPATO ED INTERDISCIPLINARE 11
2.8 COMPATIBILITÀ DEL P.E.B.A CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE 11
3 METODOLOGIA OPERATIVA 13
3.1 LE FASI DI LAVORO 13
3.2 MODALITÀ ESECUTIVE DEL LAVORO SVOLTO 14
3.3 ELABORATI PEBA 14
4 FASE 1 – DEFINIZIONE STRATEGIE E OBIETTIVI 15
4.1 ESITI QUESTIONARIO DI COMPARTECIPAZIONE 16
4.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI 21
4.3 INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI 22
5 FASE 2 – ANALISI DELLO STATO DI FATTO 23
5.1 ANALISI DELLE SCHEDE DI RILIEVO - EDIFICI 24
5.2 ANALISI DELLE SCHEDE DI RILIEVO – SPAZI URBANI: 42
5.3 VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITA' 58
5.3.1 SINTESI VALUTATIVA TOTALE EDIFICI 58
5.3.2 SINTESI VALUTATIVA TOTALE SPAZI URBANI E PERCORSI 59
5.4 IL GRADO DI ACCESSIBILITÀ 59
5.4.1 GRADO DI ACCESSIBILITÀ EDIFICI 60
5.4.2 GRADO DI ACCESSIBILITÀ SPAZI URBANI E PERCORSI 61
6 FASE 3 - INTERVENTI STANDARD E SOLUZIONI PROGETTUALI 63
6.1 INTERVENTI STANDARD 63
6.2 INTERVENTI DI PROGETTO 64
6.3 STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI 66
6.3.1 STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO DEGLI EDIFICI 67
6.3.2 STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO DEGLI SPAZI URBANI E DEI PERCORSI 68
7 FASE 4 – PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E STRATEGIE FUTURE 70

1 PREMESSA

Nel mese di maggio 2024 il Comune di Montalto (CS) ha affidato allo studio I.E.S. S.r.l. l'incarico di redigere il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).
Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è lo strumento concepito dal Legislatore nazionale per monitorare il territorio, facendo emergere le criticità e le barriere esistenti, per poi progettare e programmare gli interventi edilizi finalizzati a rendere sempre più accessibili gli edifici e gli spazi cittadini, allo scopo di migliorarne la fruibilità da parte di tutti. Il Piano, si pone l'obiettivo di fornire all'Amministrazione uno strumento di pianificazione degli interventi E.B.A attraverso la raccolta di indicazioni utili ai progettisti, interni od esterni agli uffici comunali, che saranno in futuro chiamati a sviluppare progetti di dettaglio.
I *Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche* aspirano a superarne l'approccio tecnico-analitico, concentrato sulla mera contrapposizione di una soluzione univocamente definita – spesso contemplata dalla normativa – ad un problema circoscritto (barriera architettonica).
Introdotti nel nostro ordinamento nel 1986, con riguardo agli edifici pubblici già esistenti
(non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978 n. 384, oggi abrogato), i P.E.B.A. vengono successivamente modificati nel 1992, per estenderne l'ambito di applicazione agli spazi urbani, e ripensati come:

- Strumento strategico finalizzato a migliorare l'accessibilità degli edifici pubblici e degli spazi urbani;
- Strumento interdisciplinare, diretto a favorire la mobilità, la sicurezza e l'integrazione sociale;
- Strumento partecipato, in quanto prevede il coinvolgimento attivo di portatori di interesse e cittadini;
- Strumento dinamico in quanto aggiornabile mediante il continuo monitoraggio degli interventi programmati e attuati, anche per analizzarne l'efficacia alla luce delle soluzioni adottate e migliorarne l'efficacia;
- Strumento efficiente, poiché mette a sistema gli interventi ottimizzando i costi degli interventi e permettendo di pianificare gli stessi in un orizzonte di medio periodo;
- Strumento organico, in quanto valuta l'accessibilità come un sistema integrato, proponendo interventi correlati tra di loro, anziché interventi a macchia di leopardo.

Il P.E.B.A. ha in definitiva come obbiettivo generale quello di portare alla conoscenza le criticità presenti sul territorio, al fine di poter programmare concretamente le azioni di progettazione volte all'innalzamento della qualità dei servizi, per giungere a definire risposte, capaci di garantire una città maggiormente accessibile.

Secondo il decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, "i progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale".

Per la redazione del piano sono state utilizzate le norme contenute ai punti 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 8.2.1, 8.2.2, 8.2.3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, e, per quanto riguarda le caratteristiche degli eventuali impianti di sollevamento, le norme contenute ai punti 4.1.11, 4.1.13 e 8.1.11, 8.1.13 dello stesso decreto, e le norme contenute nel DPR 503/96.

Con il presente P.E.B.A., Comune di Montalto ha avviato le seguenti attività:

- selezione, mediante percorso di partecipazione con la popolazione e i portatori di interessi diffusi, degli spazi urbani prioritari su cui intervenire;
- realizzazione di una mappatura degli spazi urbani selezionati, finalizzata al censimento delle principali barriere architettoniche presenti;
- predisposizione di una mappatura dell'accessibilità negli edifici di competenza dell'ente;
- predisposizione di un abaco di interventi finalizzati a conseguire l'accessibilità degli spazi urbani e degli edifici, definendo criteri e modalità di intervento;
- definizione di costi standard, e di stime relative al costo degli interventi;

Con l'avvio dei lavori per il P.E.B.A., il Comune di Montalto ha intrapreso un importante momento di confronto fra soggetti e progetti legati al mondo dell'accessibilità, che è auspicabile possa proseguire anche oltre la conclusione del Piano e riguardi non soltanto gli spazi ed edifici di competenza dell'ente, ma anche gli altri spazi della città, nell'ottica di garantire la maggiore fruibilità possibile a tutti. Eliminare le barriere architettoniche e configurare una città accessibile, infatti, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione di un determinato gruppo sociale di persone con disabilità certificate ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (genitori che spingono i passeggini dei loro bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, ecc.).
In conclusione, gli obiettivi programmabili saranno quindi quelli di garantire la mobilità personale e la realizzazione di reti di percorsi fruibili tra i luoghi di maggior interesse e attrattività per il cittadino e il visitatore occasionale (es. luoghi dei servizi sociali, sanitari, storico-culturali, sportivi, ricreativi, scolastici). In quanto una migliore accessibilità e fruibilità/usabilità dell'ambiente favorisce la sicurezza, la gradevolezza, il benessere, la qualità della vita di persone anziane, bambini, famiglie in generale, oltre a sostenere azioni di sviluppo delle proprie competenze, nei diversi campi, per le persone più fragili.
Il Comune di Montalto si pone, quindi, il raggiungimento dell'obiettivo imprescindibile di un habitat fruibile per tutti, ponendo l'attenzione non soltanto sugli spazi ed edifici di competenza dell'ente, ma anche sugli altri spazi della città. Eliminare le barriere architettoniche e configurare una città accessibile, infatti, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione di un determinato gruppo sociale di persone con disabilità certificate, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità.
E' necessaria una universale consapevolezza che una città caratterizzata da ostacoli costituisce un problema per tutti, specie nei confronti di una popolazione che invecchia sempre più, anche in conseguenza della vita media che, fortunatamente, si è allungata notevolmente. E' dunque necessario che si sviluppi un più generalizzato approccio basato sull'attenzione e sulla condivisione dei problemi da parte di progettisti e attuatori degli interventi di manutenzione e di progettazione dello spazio pubblico, facendo in modo di individuare correttamente le priorità.

2 IL PEBA: OBIETTIVI E FINALITÀ

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'attuale quadro normativo sulle barriere architettoniche in Italia si presenta articolato in diversi provvedimenti, che si sono succeduti nel tempo e che potrebbero essere coordinati e semplificati attraverso un'attività di revisione e aggiornamento.
Di seguito i riferimenti normativi alle leggi vigenti in materia di barriere architettoniche e di PEBA:
- L. n. 118 del 30/03/1971 – art. 27 Barriere architettoniche e trasporti pubblici: "Per facilitare la vita di relazione dei mutilati e invalidi civili gli edifici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche, prescolastiche o di interesse sociale di nuova edificazione dovranno essere costruiti in conformità alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 15 giugno 1968 riguardante la eliminazione delle barriere architettoniche anche apportando le possibili e conformi varianti agli edifici appaltati o già costruiti all'entrata in vigore della presente legge; i servizi di trasporti pubblici ed in particolare i tram e le metropolitane dovranno essere accessibili agli invalidi non deambulanti; in nessun luogo pubblico o aperto al pubblico può essere vietato l'accesso ai minorati; in tutti i luoghi dove si svolgono pubbliche manifestazioni o spettacoli, che saranno in futuro edificati, dovrà essere previsto e riservato uno spazio agli invalidi in carrozzella; gli alloggi situati nei piani terreni dei caseggiati dell'edilizia economica e popolare dovranno essere assegnati per precedenza agli invalidi che hanno difficoltà di deambulazione, qualora ne facciano richiesta.";
- L. n. 41 del 28/02/1986, art. 32 comma 20: "Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, (abrogato e sostituito con il DPR 24/07/1996 n. 503) in materia di superamento delle barriere architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto."
comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge."
- DM n. 236 del 14/06/1989 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- L. n. 104 del 05/02/1992 art. 24, comma 9: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone."
Art. 26 comma 1: "Le regioni disciplinano le modalità con le quali i comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone handicappate la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi."
Art. 26 comma 2: "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni elaborano, nell'ambito dei piani regionali di trasporto e dei piani di adeguamento delle infrastrutture urbane, piani di mobilità delle persone handicappate…. I piani di mobilità delle persone handicappate predisposti dalle regioni sono coordinati con i piani di trasporto predisposti dai comuni."

- DPR n. 503 del 24/07/1996 art. 3: "Nell'elaborazione degli strumenti urbanistici le aree destinate a servizi pubblici sono scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche." e art. 4: "I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacita motoria o sensoriale."
- L. n.18 del 03/03/2009 - "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", attraverso la quale si promuove, tra le altre cose, la progettazione universale cioè la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o progettazioni specializzate.
- Linee guida pubblicate tra cui quelle dell'Emilia-Romagna, del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia.

2.2 DISABILITÀ E ACCESSIBILITÀ

Prima di entrare nel merito del Piano, è corretto fermarsi a riflettere sul concetto di "*disabilità*" e di *"barriera architettonica"*, ciò è utile anche per poter meglio comprendere i *"criteri di progettazione"* proposti dal legislatore.
La disabilità è definita come "*Condizione di coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri*" *(Treccani)*.
La disabilità non può essere circoscritta a persone con problemi di deambulazione, ma a tutti coloro che si trovano in condizioni di svantaggio, comprendendo in questa categoria le persone con forme temporanee di disabilità, gli incidentati, le donne in stato di gravidanza, o le persone anziane nonché passeggini e carrozzine per neonati, che hanno difficoltà ad affrontare percorsi di una certa estensione senza possibilità di effettuare una sosta.
Possono essere individuate tre categorie di disabilità:

1. disabilità motoria: si intende una grave limitazione o impedimento, permanente o temporaneo, alle capacità di movimento di una o più parti del corpo o di uno o più arti.
2. disabilità sensoriale: si intende un'espressione che indica una parziale o totale assenza della vista o una parziale o completa mancanza di capacità di udito o, ancora, la compresenza delle due disabilità visiva e uditiva. La disabilità sensoriale pregiudica spesso la vita di relazione e la comunicazione.
3. disabilità cognitiva: si intende una limitazione o un impedimento all'apprendimento o alla comprensione del linguaggio scritto o orale, o disturbi da deficit di attenzione o, ancora, difficoltà a relazionarsi socialmente.

Un individuo con disabilità (motoria, sensoriale o cognitiva) permanente o momentanea, vive e percepisce lo spazio circostante contando su risorse limitate, per cui anche piccoli dettagli potrebbero trasformarsi in ostacoli insormontabili, si parla dunque di "barriere architettoniche".
Diventa indispensabile una progettazione che tenga conto dell'abbattimento delle barriere architettoniche e che fornisca le giuste condizioni di fruibilità degli ambienti interni ed esterni. Subentra il concetto di "accessibilità" riferita all'edificio ed agli spazi esterni di pertinenza. Nel D.M. del 14 giugno 1989 n. 236, art. 2, lett. G si legge *"Per accessibilità si intende la possibilità, anche per*

persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia".

La stessa legge n. 236/1989 riconosce la necessità di flessibilità e creatività nella ricerca di soluzioni individualizzate per ottenere l'accessibilità, che va oltre le prescrizioni dimensionali puramente quantitative. Difatti, all'art. 7.2 si legge che *"[...] in sede di progetto possono essere proposte soluzioni alternative alle specificazioni e alle soluzioni tecniche, purché rispondano alle esigenze sottintese dai criteri di progettazione*", incoraggiando una progettazione in funzione dell'accessibilità ancora più sensibile per cogliere le specificità dei casi particolari riguardanti talvolta gruppi ristretti di persone o, addirittura, singoli individui.

Il DM 236/89 (decreto attuativo) si addentra maggiormente nella parte tecnica e, riguardo ai "*criteri generali di progettazione"*, individua tre diversi livelli dello spazio costruito; questi tre livelli sono:

"L'accessibilità esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato.

La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

La adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita."

Quindi, per accessibilità urbana s'intende "l'insieme delle caratteristiche dimensionali distributive ed organizzative dello spazio costruito che siano in grado di consentire anche alle persone con difficoltà di movimento e non solo, la fruizione agevole e sicura dei luoghi e delle attrezzature della città"; per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico. Si intende spazio di relazione ogni zona della città posta a servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta; per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

2.3 TIPOLOGIE DI BARRIERE FISICHE E PERCETTIVE PIÙ DIFFUSE

Le tipologie di barriere fisiche e percettive più diffuse sul territorio sono:

- la presenza di pavimentazioni esterne in stato di degrado con disconnessioni generalizzate, realizzate con materiali inadatti al passaggio di carrozzine;
- la mancanza di continuità dei collegamenti dei percorsi di avvicinamento, non sempre assicurata da marciapiedi e attraversamenti pedonali protetti e rialzati;
- l'assenza o l'inadeguatezza di rampe e scivoli per il superamento di dislivelli e altre discontinuità altimetriche lungo i percorsi dedicati e nei pressi dei passi carrabili;
- la presenza di strutture e arredi urbani in contesti e con dimensioni inadeguate all'uso di persone su sedia a ruote (es. assenza di spazio di accostamento) e posizionati in luoghi non adeguati in modo da costituire ostacolo o ingombro al regolare passaggio delle carrozzine;
- l'assenza di percorsi guida per ipovedenti e più in generale elementi per la facilitazione dell'orientamento;
- l'assenza e/o l'inadeguatezza di segnaletica e cartellonistica che faciliti l'orientamento, sia all'interno che all'esterno dei contesti, funzionali al raggiungimento e alla fruizione dello stesso;
- l'assenza di illuminazione idonea all'orientamento di persone affette da disabilità uditiva;
- la mancanza e/o la non conformità di posti auto riservati a persone con ridotta o impedita capacità motoria, collocati in aree facilmente raggiungibili a breve distanza dai servizi pubblici presi in esame;

- l'assenza di rampe e scivoli conformi, in termini di larghezza pendenza e sicurezza, per il superamento di dislivelli e altre discontinuità altimetriche lungo i percorsi di avvicinamento;
- la presenza di ingressi con tipologia di apertura e/o larghezza inadeguate al passaggio di persone su sedia a ruote;
- la presenza di ambienti interni (compresi gli spazi di distribuzione e i locali di servizio) con presenza di dislivelli non correttamente segnalati e/o superabili (gradini o scale);
- l'assenza o l'inadeguatezza di servizi igienici per disabili;
- L'assenza di elementi utili all'orientamento negli ambienti interni da parte di persone con disabilità sensoriali e/o cognitive (percorsi giuda LOGES, mappe tattili, ecc.);
- Assenza di sistemi di vie di esodo e/o di spazi sicuri realizzati in modo da essere utilizzati in caso di emergenza da persone con disabilità (definizione di percorsi di esodo accessibili, creazione di "spazi calmi", segnaletica sintetica, visibile, intuitiva, procedure organizzative e personale formato).

2.4 CRITERI DI PROGETTAZIONE

Le barriere architettoniche e urbanistiche elencate nel paragrafo precedente sono ampiamente contemplate dalla normativa, che spesso prefigura anche i criteri per il loro superamento. Tali criteri di progettazione si avvalgono di un approccio proattivo che tende, in sintesi, a percepire in anticipo i problemi e i cambiamenti futuri e si adopera a pianificare, con il supporto delle adeguate metodologie, azioni future efficaci.

2.4.1 STRATEGIE ATTIVE

Al fine di eliminare le barriere architettoniche, la progettazione degli spazi interni ed esterni è imprescindibile dai seguenti requisiti:
- gli spazi pubblici e le opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale dovrebbero prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Le dimensioni devono essere tali da consentire l'andamento in sicurezza di una sedia a rotelle (min. 90 cm), prevedendo in punti non eccessivamente distanti tra di loro opportuni slarghi che ne consentano l'inversione di marcia (almeno uno ogni 10 metri di sviluppo lineare);
- la larghezza dei marciapiedi deve essere tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote (min. 1.50 m). Di norma il dislivello tra il piano del marciapiede e le zone carrabili ad esso adiacenti non deve superare i 15 cm di dislivello. Per le specifiche sui percorsi pedonali si rimanda a quanto previsto dai punti 4.2.2 e 8.2.2 del DM 236/89;
- nell'ambito dei parcheggi o delle attrezzature per la sosta, devono essere riservati gratuitamente ai detentori del contrassegno almeno 1 posto ogni 50 o frazione di 50 dei posti disponibili. Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20, riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili;
- i percorsi tattili per ipovedenti devono essere realizzati con materiali e colori in contrasto con la pavimentazione esistente e possono essere completati dal posizionamento dei segnali tattilo-plantari. Normalmente le modalità di indirizzamento utilizzate per le piste tattili fanno riferimento al linguaggio LOGES, il quale attribuisce un significato specifico ad ogni elemento che lo compone e, di conseguenza, veicola in modo univoco il disabile. I sei codici del linguaggio LOGES sono: "Direzione rettilinea", "Arresto/Pericolo", "Attenzione/Servizio", "Pericolo valicabile", "Svolta obbligata a 90° gradi", "Incrocio". In alternativa si può prevedere un percorso tattile con il sistema LVE, compatibile con il sistema LOGES e di cui ne conserva i sei codici precedentemente elencati; si tratta di un

sistema innovativo la cui peculiarità consiste nell'inserimento di tag a radio frequenza al di sotto delle piastre di cui è composto. I tag predispongono il sistema ad essere programmato a fornire informazioni vocali di qualsiasi genere sulla posizione in cui ci si trova, sulla presenza di uffici o strutture di pubblico interesse, di esercizi commerciali, ecc.
- prevedere l'installazione di avvisatori luminosi per la segnalazione di fonti di pericolo, unitamente ad un'adeguata illuminazione, stimola il canale visivo nella percezione totale degli spazi e può essere integrato da una serie di accorgimenti progettuali ed organizzativi in grado di massimizzare l'autonomia della persona non vedente anche all'interno di ambienti complessi;
- gli impianti semaforici, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche a non vedenti e, ove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono con lentezza;
- i manufatti di arredo urbano devono essere accessibili e non devono costituire un ostacolo per il transito di persone su sedia a rotelle o portatrici di deficit visivi. Gli elementi di arredo nonché le strutture, anche commerciali, con funzione di arredo urbano da ubicare su spazi pubblici devono essere accessibili;
- sarà necessario prevedere vani delle porte di ingresso e spazi antistanti e retrostanti, ove possibile, complanari fra loro di dimensioni adeguate a consentire alle persone su sedia a ruote qualsiasi tipo di manovra. Nel caso di interventi di ristrutturazione sono ammessi dislivelli contenuti (al massimo pari a 2,5 cm), e comunque tali da non ostacolare il transito di una persona su sedia a ruote. La luce netta della porta di accesso di ogni edificio sarà almeno di 0,90 m, con altezza delle maniglie compresa tra 85 e 95 cm;
- disimpegni e spazi di distribuzione in genere devono rispettare la larghezza minima di 1,20 m. È necessario altresì prevedere allargamenti dei disimpegni e dei corridoi, per una larghezza non inferiore a 1,40 m, in corrispondenza delle soglie di ingresso agli ambienti laterali per consentire le manovre di svolta, di rotazione e di inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote;
- gli infissi interni ed esterni, analogamente alle disposizioni in merito alle porte di accesso, dovranno avere una larghezza minima non inferiore a 0,80 m;
_ la pavimentazione interna ai locali deve essere priva di differenze di livello, realizzata con materiali non sdrucciolevoli e antiscivolo e deve presentare il piano di calpestio liscio e senza disconnessioni;
- anche la sistemazione ed il posizionamento degli arredi fissi dovrà essere finalizzato a consentire il transito delle persone disabili e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature contenute;
- prevedere la realizzazione di scivoli di collegamento in materiali idonei per dislivelli superiori compresi tra i 2,5 ed i 30 cm o di un semplice raccordo in calcestruzzo nel caso di presenza di soglie e/o dislivelli contenuti entro i 5 cm;
- in presenza di dislivelli che non superano un metro di altezza, si prevede la possibilità di realizzare rampe di collegamento, sarà necessario rispettare le pendenze massime: pendenza minore del 12% per rampe con sviluppo fino a 0,50 metri; pendenza minore del 8% per rampe con sviluppo fino a 2,00 metri, pendenza minore del 7% per rampe con sviluppo fino a 5,00 metri, pendenza minore del 5% per rampe con sviluppo oltre i 5,00 metri. Lungo il loro sviluppo verrà inserito un ripiano orizzontale di sosta, con profondità di 1,50 metri, in corrispondenza di ogni interruzione della rampa dovuta alla presenza di porte e all'inizio ed alla fine della rampa stessa o, nel caso di sviluppi rilevanti, ogni 10 metri;
- gli interventi per l'adeguamento o la nuova realizzazione di servizi igienici accessibili non possono prescindere dai seguenti requisiti:, lo spazio minimo indicativamente pari ad 1 m per l'accostamento di una persona su sedia a ruote, l'installazione di lavabi ad altezze adeguate all'utilizzo di persone su sedia a ruote stimabile in 0,8 m, le porte dei servizi igienici dovranno essere scorrevoli o apribili

verso l'esterno e infine prevedere negli edifici di proprietà comunale aperti al pubblico almeno un locale igienico per ogni nucleo di servizi.
- in tutti gli edifici pubblici che prevedano collegamenti verticali tra i vari piani debbano essere installati impianti ascensore con le seguenti dimensioni: cabina di 1,40 m di profondità, cabina di 1,10 m di larghezza, cabina con porta di luce netta minima di 0,90 m posta sul lato corto. In alternativa all'installazione di ascensori, qualora tale intervento fosse impossibile, si può prevede la possibilità di utilizzare pedane, sedili o piattaforme servoscala.

2.4.2 STRATEGIE PASSIVE

Laddove per motivi legati alla carenza di risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione o ad esigenze di programmazione fosse necessario posticipare alcuni interventi, il Piano suggerisce di attuare, laddove necessario e possibile, strategie definite "passive", ossia eliminare una barriera (fisica o percettiva) attraverso l'attuazione di attraverso metodi di gestione e riorganizzazione funzionale degli ambienti interni.
Si tratta di misure e azioni come detto "passive" che, differentemente dagli interventi "attivi" elencati nel paragrafo precedente, non prevedono modifiche alle strutture edili, ma possono prevedere invece un diverso utilizzo degli ambienti interni dell'edificio e lo spostamento delle funzioni principali negli ambienti più facilmente accessibili.
Le misure passive consistono in valutazioni e scelte da effettuare "a monte", nella fase di progettazione e di definizione delle caratteristiche funzionali, geometriche e dimensionali dei singoli spazi (sia per interventi di nuova costruzione, sia nell'ambito di interventi di riqualificazione/adeguamento di edifici esistenti), che riportano al principio di "Progettazione Universale" e all'aspetto della prevenzione, intesa come attenzione verso misure capaci di evitare la formazione di un ostacolo o di un impedimento per i disabili motori o sensoriali.

2.5 DESTINATARI DEL P.E.B.A.

I destinatari del P.E.B.A. sono le persone con disabilità fisica, sensoriale e/o cognitiva, gli anziani, i bambini, i genitori con passeggini e altre fasce "deboli" di popolazione, le persone in sovrappeso, le persone in convalescenza, ecc., in sintesi chiunque si possa trovare in difficoltà nella relazione con uno spazio urbano destinato ad offrire un servizio pubblico che per definizione si rivolga alla totalità della cittadinanza (quella che verrà definita in seguito nel documento "platea allargata").
Poiché nel corso della vita qualsiasi individuo può ritrovarsi ad affrontare condizioni temporanee di inabilità, gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche vanno a beneficio di tutti i cittadini.
La questione della disabilità è fortemente correlata all'invecchiamento della popolazione, con il declino di alcune funzioni motorie, sensoriali, fisiologiche e cognitive; il continuo invecchiamento della popolazione è ormai un dato di fatto in Europa occidentale.
In particolare, in Italia, oltre il 22% della popolazione è over 65 anni e il numero di anziani non autosufficienti si attesta sui 6,3 milioni di persone. Di conseguenza, oltre alla crescita della popolazione anziana, si prevede un aumento delle persone disabili negli anni a venire e, di conseguenza la necessità dei servizi dedicati.
Diventa pertanto necessario promuovere interventi per adattare il patrimonio immobiliare e migliorare l'accessibilità e la sicurezza a 360° (dagli spazi pubblici al TPL, dai servizi sociosanitari alle strutture ricettive e commerciali, ecc.) in modo tale da rendere il territorio più fruibile, sicuro,

attraente e confortevole per gli abitanti ed i visitatori. A puro titolo di esempio e per una più corretta comprensione del fenomeno è utile tener conto che la domanda potenziale di un "turismo accessibile" in Italia viene stimata in circa 127,5 milioni di persone; 46 milioni sono riferiti a persone con una qualche forma di disabilità e 81 milioni a persone over 65.

2.6 ATTORI E SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO

Il P.E.B.A., non è un Piano elaborato univocamente dai tecnici e dagli specialisti ma si configura in alcuni passaggi come percorso condiviso e partecipato dai cittadini e dalla comunità.
Analogamente alla Pianificazione urbanistica, in considerazione del suo marcato profilo interdisciplinare, il Piano si configura dunque come percorso condiviso e partecipato. Il tema dell'accessibilità, infatti, non può e non deve essere declinato solamente ad una dimensione edilizia ma anche urbana e sociale.
Nella fase di elaborazione del piano sono stati quindi coinvolti:

- cittadini, comunità, partner istituzionali
- tecnici, settori, direzioni, e assessorati del Municipio

2.7 PERCORSO PARTECIPATO ED INTERDISCIPLINARE

Durante la prima fase di elaborazione del Piano sono stati coinvolti i cittadini e le comunità presenti nel territorio tramite un avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Montalto. Grazie al coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse, il presente Piano si configura sicuramente, come auspicato nelle linee guida, «come l'occasione per consentire la circuitazione delle esperienze, aumentare la visibilità delle singole azioni, accumulare le lezioni apprese e favorirne la replicabilità, costruire quel clima collaborativo indispensabile alla costruzione di interventi più efficaci».
È importante poi ricordare come le tematiche riguardanti l'accessibilità e la fruibilità dei servizi da parte di tutti i cittadini, non si esaurisca in ambito edilizio. Sempre riprendendo i contenuti delle Linee guida regionali, l'accessibilità non è un «tema settoriale e accessorio al governo del territorio, l'accessibilità va riportata all'interno della pianificazione generale, come un requisito prestazionale dei piani urbanistici, al pari di altri requisiti già assimilati nelle prassi ordinarie», ed ancora « … L'accessibilità deve entrare a far parte sempre più dell'agenda programmatica del governo della città. Il Piano per l'Accessibilità non può essere l'unico Piano ad occuparsi di accessibilità ma al contrario deve essere messo a sistema e in sinergia con altri strumenti e Piani della città».

2.8 COMPATIBILITÀ DEL P.E.B.A CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Negli strumenti di progettazione complessa e nelle operazioni di rigenerazione urbana, all'accessibilità va riconosciuto un ruolo cardine, anche attraverso specifiche valutazioni dell'efficacia delle trasformazioni in riferimento al miglioramento delle condizioni di mobilità, inclusione sociale, fruibilità estesa e inclusiva.
L'accessibilità deve entrare a far parte sempre più dell'agenda programmatica del governo della città. Il P.E.B.A. non deve essere l'unico Piano ad occuparsi di Accessibilità ma al contrario deve

essere messo a sistema ed in sinergia con altri strumenti e Piani della città. Le progettualità e pluralità di interventi tesi a rendere la nostra città accessibile a tutti potranno essere più facilmente coordinabili e incisive se poste in un sistema, una rete di azioni, piani e strategie in sinergia tra loro. In questo modo ne deriva che il ruolo di regia dell'amministrazione comunale sarà facilitato, così come anche singole iniziative avranno maggiori capacità di assurgere a pratiche ordinarie e replicabili.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) è stato sviluppato in conformità al Piano di Emergenza Comunale di Montalto, in particolare sono stati mappati tutti gli edifici e i luoghi pubblici interessati dal piano di emergenza al fine di definire una strategia di intervento in conformità alle priorità dettate dal Piano delle emergenze.

3 METODOLOGIA OPERATIVA

3.1 LE FASI DI LAVORO

L'elaborazione del presente P.E.B.A. è stata articolata in più fasi, ognuna delle quali svolta attraverso il coinvolgimento dei soggetti facenti parte del gruppo di lavoro e dell'Amministrazione comunale; Si propone in sostanza un approccio di tipo normativo prestazionale, cioè un approccio progettuale che punti all'individuazione di soluzioni che siano in grado di garantire il rispetto delle prescrizioni normative vigenti. Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle fasi di lavori

Fase 1: Definizione strategie e obiettivi:

- definizione delle linee d'indirizzo per l'elaborazione e la realizzazione del piano, nella raccolta dei dati e delle informazioni generali e nella definizione delle principali caratteristiche del P.E.B.A.
- Mappatura dell'intero territorio Comunale e individuazione di tutti gli edifici e degli spazi pubblici presenti nel Piano di Piano di Emergenza Comunale ai sensi della Legge n. 100 del 12/07/2012;
- Elaborazione di un questionario congiuntamente all'Amministrazione Comunale da sottoporre ai cittadini in modo da conoscere le reali esigenze e bisogni dei cittadini con fragilità o con esigenze specifiche e per individuare le problematiche più sentite dalla Comunità;
- elaborazione delle schede di check list finalizzate alla mappatura delle barriere presenti negli spazi e negli edifici oggetto di valutazione;
- determinazione, congiuntamente all'Amministrazione, sulla base delle attività sopra descritte, del "perimetro" di azionedel piano attraverso l'individuazione dei beni immobili di proprietà del Comune di Montalto da sottoporre ad analisi e valutazione (edifici, aree verdi, cimiteri e percorsiurbani);

Fase 2: Analisi criticità degli spazi/edifici

- Sopralluogo presso gli spazi e gli edifici selezionati al fine di rilevare e raccogliere tutte le informazioni necessarie ad acquisire un quadro conoscitivo esaustivo in tema di accessibilità degli ambienti pubblici comunali;

Fase 3: Individuazione delle soluzioni progettuali standard

- analisi e valutazione delle barriere rilevate, definizione di soluzioni progettuali standard e relativi costi:
- predisposizione di ventaglio di soluzioni tecnicamente conformi alla normativa tra cui scegliere da applicare di volta in volta a seguito di eventuali approfondimenti relativi a future progettazioni di dettaglio (definitiva ed esecutiva). Sono stati indicati dei costi standard basati su stime parametriche relative a interventi replicabili, considerate attendibili ma suscettibili di perfezionamento in fase progettuale di dettaglio.

Fase 4: Attività di programmazione ed attuazione del P.E.B.A. (da svolgere congiuntamente all'Amministrazione Comunale)

- Programmazione delle priorità degli interventi anche in relazione alle risorse disponibili:

- calendarizzazione degli interventi (piano annuale/triennale delle opere);
- Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione/attuazione;

3.2 MODALITÀ ESECUTIVE DEL LAVORO SVOLTO

Una volta terminata la prima fase, svolta dal gruppo di lavoro individuato, sulla base delle indicazioni ricevute da parte dell'Amministrazione, si è dato inizio all'indagine per la definizione degli interventi P.E.B.A. da eseguire sugli spazi e sugli edifici comunali.
Sono state acquisite le cartografie, in possesso dell'Amministrazione Comunale, il più possibile aggiornate e aderenti allo stato di fatto. Il rilievo è iniziato con la raccolta e l'organizzazione dei documenti.
In particolare, è stata elaborata la mappatura di tutti i beni immobili di proprietà del Comune trasmessi dall'ufficio tecnico e di quelli contenuti nel Piano delle Emergenze, al fine di avere un quadro conoscitivo chiaro del territorio.
L'attività di rilievo sul campo è stata prima pianificata per poter disporre di tutte le informazioni e di tutta la strumentazione indispensabile a censire con precisione le criticità; Il metodo utilizzato ha consentito successivamente di elaborare le informazioni raccolte in modo rapido ed efficiente, tenendo sempre ben presente che per criticità sia da intendere non solo la presenza di barriere architettoniche così come definite dal D.M. 236/89 ma, più in generale, l'assenza di soluzioni utili a rendere l'ambiente fruibile da tutti in autonomia e sicurezza secondo i criteri della Progettazione Universale. Il territorio essendo molto vasto è stato suddiviso in 4 Comparti.
L'indagine si è concretizzata quindi nella rilevazione diretta in sito, ovvero attraverso sopralluoghi, finalizzati ad individuare il numero, la localizzazione, la natura e la tipologia degli ostacoli fisici in grado di determinare una situazione di criticità o impedimento per i soggetti con disabilità e nella compilazione delle schede di rilevamento: ogni tipologia di bene immobile (edificio, area pubblica, percorso) è stato rilevato e catalogato mediante un codice univoco di riferimento. Per ciascuno è stata redatta una scheda dettagliata e strutturata per essere utilizzata al meglio nella fase di valutazione delle criticità.
Sulla base dei dati raccolti si è provveduto ad elaborare, relativamente alle barriere esistenti, un giudizio ponderato in funzione dell'incidenza di detta criticità sull'accessibilità urbana dei luoghi considerati.
In seguito alla valutazione si è provveduto alla definizione delle soluzioni progettuali più efficaci a risolvere le problematiche precedentemente rilevate, predisponendo delle planimetrie di progetto corredate da una legenda esaustiva della simbologia utilizzata.
Per tutte le tipologie di intervento individuato nelle planimetrie di progetto sono stati calcolati i relativi costo standard basati su stime preliminari parametriche.

3.3 ELABORATI PEBA

Il PEBA del Comune di Montalto Uffugo si compone dei seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICA PEBA

- ALLEGATO 1.1 – SCHEDE DI RILIEVO EDIFICI
- ALLEGATO 1.2 – SCHEDE DI RILIEVO PERCORSI E SPAZI URBANI
- ALLEGATO 2 - SOLUZIONI PROGETTUALI E COSTI STANDARD
- ALLEGATO 3.1 – SCHEDE DI PROGETTO EDIFICI
- ALLEGATO 3.2 – SCHEDE DI PROGETTO PERCORSI E SPAZI URBANI
- ALLEGATO 4.1 – COSTO DEGLI INTERVENTI EDIFICI
- ALLEGATO 4.2 – COSTO DEGLI INTERVENTI PERCORSI E SPAZI URBANI
- ALLEGATO 5 – SCHEMI GRAFICI PROGETTAZIONE UNIVERSALE

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO:

- TAV00_INQUADRAMENTO COMPARTI
- TAV01_COMPARTO 1
- TAV02_COMPARTO 2
- TAV03_COMPARTO 3
- TAV04_COMPARTO 4

4 FASE 1 – DEFINIZIONE STRATEGIE E OBIETTIVI

Nell'approccio corretto ad un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che si confronti con un territorio complesso come quello di Montalto, è di fondamentale importanza formulare una strategia di intervento che possa creare un processo ripetibile nel tempo e che tenga conto di una molteplicità di realtà aggregative distribuite sul territorio per le quali dovranno essere risolte le criticità individuate e messe a sistema.
Per definire tale approccio strutturale si è suddiviso il territorio in Comparti funzionale di seguito elencati:

- Comparto1: Centro storico;
- Comparto 2: Taverna, Pianette
- Comparto 3: Montalto Scalo e Settimo;
- Comparto 4: Vaccarizzo, Parantoro, Santa Maria la Castagna e Caldopiano.

Per ogni comparto, sono state individuate delle categorie specifiche che possano raggruppare tutti gli elementi sottoposti ad indagine: edifici pubblici, spazi urbani:

- Edifici di proprietà pubblica comunale o edifici dove si svolgono funzioni pubbliche di interesse comunale procedendo alla rilevazione dell'edificio attraverso le schede di rilievo P.E.B.A., tenendo conto anche del percorso di avvicinamento alla soglia di ingresso.
- Spazi esterni di aggregazione quali piazze, parchi e percorsi più rilevanti, in particolare sono stati selezionati quelli per collegare le funzioni primarie quali Guardia Medica, Poste, Asp, scuole e quelli di rilevanza turistico-culturale e del commercio unitamente a segmenti stradali che permettono il collegamento con gli itinerari principali, gli edifici e gli spazi esterni di aggregazione con i principali parcheggi limitrofi.

L'ambito oggetto del PEBA può riguardare l'intero territorio comunale, una sua porzione e/o luoghi,

percorsi e/o edifici specifici presi in considerazione in funzione dell'interesse pubblico, valutato in rapporto alle peculiari caratteristiche del territorio e del suo funzionamento, e alla capacità di intercettare il più ampio numero di utenti e/o bisogni specifici e rilevanti.

Considerata l'estensione del territorio del Comune di Montalto è stato necessario definire, congiuntamente all'Amministrazione, il tipo di approccio da utilizzare per il rilievo delle unità urbane: in particolare è stato prediletto un **approccio di tipo strategico** individuando una serie di edifici e di spazi pubblici ritenuti prioritari e i loro collegamenti.

L'obiettivo finale è di traguardare all'accessibilità estesa, diffusa in ogni parte della città, dello spazio pubblico e degli edifici pubblici, demandando a futuri stralci del PEBA stesso l'analisi di altre aree ritenute rilevanti.

4.1 ESITI QUESTIONARIO DI COMPARTECIPAZIONE

Come già accennato durante la prima fase di elaborazione del Piano sono stati coinvolti i cittadini e le comunità presenti nel territorio tramite un avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Montalto: in particolare il Comune di Montalto il 12.09.2024 ha pubblicato l'Avviso al fine di coinvolgere i cittadini, le Associazioni e tutti i soggetti interessati tramite la compilazione di un questionario da consegnare presso l'Ufficio del Lavori pubblici in forma totalmente anonima.

Si riporta di seguito il questionario allegato all'Avviso pubblico:

Città di Montalto Uffugo
(Provincia di Cosenza)
Servizio Lavori Pubblici

P.E.B.A. Piano Eliminazione Barriere Architettoniche



QUESTIONARIO

1	Indica in quale delle seguenti zone sei residente	☐ Caldopiano ☐ Parantoro ☐ Centro Storico ☐ Pianette ☐ S. Antonello	☐ Commicelli ☐ Vaccarizzo ☐ San Nicola ☐ Taverna ☐ Settimo	☐ Santa Maria la Castagna ☐ Lucchetta ☐ Montalto Scalo ☐ .....
2	La tua zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?			☐ SI ☐ NO
3	I mezzi di trasporto pubblico collegano in modo sicuro e agevole la tua zona agli edifici e/o spazi pubblici? Se "NO" precisare la motivazione:			☐ SI ☐ NO
4	Se utilizzi i mezzi pubblici, quali sono le difficoltà che hai riscontrato personalmente nel loro utilizzo?	☐ Gradini troppo alti per accedere al mezzo ☐ Fermate troppo distanti fra loro ☐ Fermate con mancanza di protezione dalle intemperie e/o di sedute ☐ Assenza di informazioni sui tempi d'attesa e di tabelle orarie ☐ Pedane per l'accesso di carrozzine o passeggini assenti o mal funzionanti ☐ Tabelle informative assenti e/o poco leggibili ☐ Assenza di informazioni (scritte e/o acustiche) all'interno dei mezzi ☐ Assenza di informazioni (scritte e/o acustiche) alle fermate ☐ Non li uso		
5	Nella tua zona sono presenti percorsi pedonali?			☐ SI ☐ NO
6	I percorsi pedonali collegano in modo sicuro e agevole la tua zona agli edifici e/o spazi pubblici? Se "NO" precisare la motivazione:			☐ SI ☐ NO
7	Ritieni doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della tua città? Se "SI" indicare dove:			☐ SI ☐ NO

8	Intendi segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se "SI" indicare dove:	☐ SI ☐ NO
9	Ritieni che ci siano edifici e/o spazi pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili? Se "SI" indicare quali:	☐ SI ☐ NO
10	Ritieni che ci siano altri edifici e/o spazi che ospitano attività aperte al pubblico (ASP, Chiese, Poste, Banche, Scuole secondarie di secondo grado, etc), **non di competenza comunale,** con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili? Se "SI" indicare quali:	☐ SI ☐ NO
11	In quali strutture pubbliche in particolare ritieni necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?	
12	Ritieni ci sia un punto di una via dove mancano le strisce pedonali? Se "SI" indicare dove:	☐ SI ☐ NO

Altre considerazioni/suggerimenti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il presente questionario, redatto in forma totalmente anonima, potrà essere consegnato presso l'Ufficio Lavori Pubblici in piazza F. De Munno n. 1 o inviato tramite email al seguente indirizzo llpp@comune.montaltouffugo.cs.it ***entro il 30/09/2024***.

.

Sono stati acquisiti n.4 questionari; si riporta uno schema riassuntivo con l'esito dei questionari:

Zona: Santa Maria la Castagna

- **Trasporto Pubblico**: Servizio presente e ritenuto sicuro.
- **Difficoltà Riscontrate**: Fermate distanti e mancanza di informazioni sui mezzi.
- **Percorsi Pedonali**: Assenti.
- **Barriere Architettoniche**: Non segnalate.
- **Parcheggi per Disabili**: Mancano, non segnalati luoghi specifici.
- **Strisce Pedonali**: Mancanza di strisce segnalata in località specifiche.

Zona: Vaccarizzo

- **Trasporto Pubblico**: Presente, ma con servizi limitati.
- **Difficoltà Riscontrate**: Diverse problematiche, tra cui gradini alti, mancanza di protezione alle fermate, assenza di informazioni sui tempi d'attesa.
- **Percorsi Pedonali**: Non presenti, con ostacoli che impediscono l'uso dei marciapiedi.
- **Barriere Architettoniche**: Segnalate in varie strutture, tra cui la casa comunale e marciapiedi.
- **Parcheggi per Disabili**: Scarsità su tutto il territorio.
- **Strisce Pedonali**: Non segnalate.

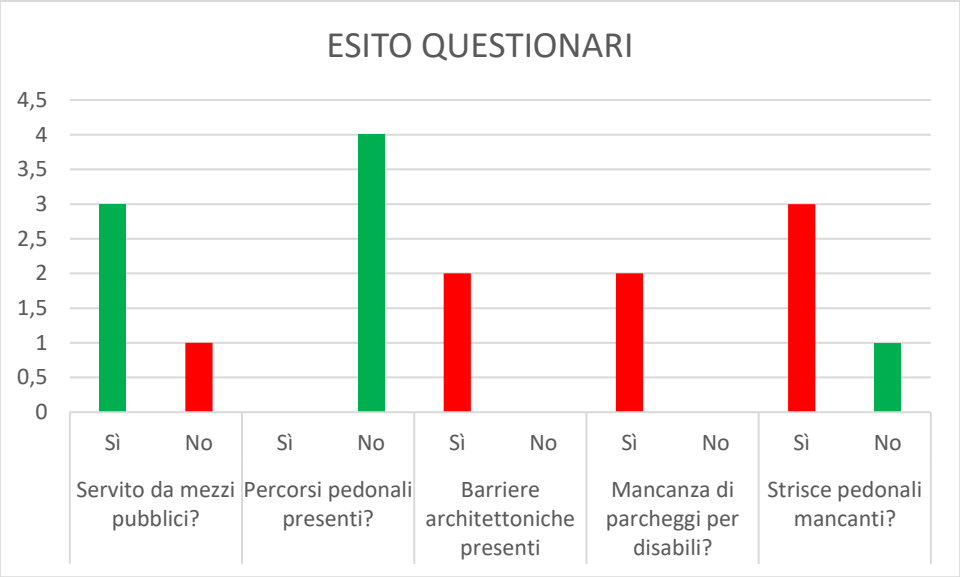
Zona: Montalto Scalo

- **Trasporto Pubblico**: Servizio presente, ma insufficiente nei giorni festivi.
- **Difficoltà Riscontrate**: Problemi simili a Vaccarizzo, incluse fermate distanti e mancanza di informazioni.
- **Percorsi Pedonali**: Non esistenti.
- **Barriere Architettoniche**: Segnalate in tutti gli edifici pubblici.
- **Parcheggi per Disabili**: Mancano ovunque.
- **Strisce Pedonali**: Mancanza segnalata in specifiche vie.

Zona: Settimo

- **Trasporto Pubblico**: Assente, tranne per i servizi scolastici.
- **Difficoltà Riscontrate**: Assenza di fermate pubbliche e di informazioni.
- **Percorsi Pedonali**: Totale assenza, creando situazioni pericolose.
- **Barriere Architettoniche**: Non segnalate.
- **Parcheggi per Disabili**: Mancano.
- **Strisce Pedonali**: Mancanza segnalata in specifiche vie.

Di seguito si riporta un istogramma con l'esito dei questionari acquisito rispetto alle tematiche inerenti al Piano di abbattimento delle barriere architettoniche.



Conclusioni

- In tutte le zone è stata evidenziata una mancanza di percorsi pedonali sicuri, di attraversamenti pedonali e di parcheggi per disabili;
- In tutte le zone sono stati evidenziati presenza di ostacoli e di barriere architettoniche;
- Molti partecipanti hanno richiesto miglioramenti dell'accessibilità degli edifici pubblici, in particolare del Municipio, l'informazione e la presenza di strutture adeguate a persone con disabilità.

4.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI

Sulla base de lavoro svolto nella prima fase del presente Piano, a seguito di approfondito confronto con Amministrazione e dei risultati dei questionari acquisiti, sono state individuate una serie di realtà ritenute prioritarie e strategiche che di seguito vengono elencate:

COMPARTO 1		
NR	**DENOMINAZIONE EDIFICIO**	**UBICAZIONE**
1	MUNICIPIO	Piazza F. De Munno
2	SALA CONSILIARE - MUNICIPIO	Piazza F. De Munno
3	PALAZZO ALIMENA	Piazza Beccaria
4	CONVENTO S ANTONIO	Via Roma
5	SCUOLA VIA A MORO	Via Aldo Moro
6	PALESTRA VIA A MORO	Via Aldo Moro
7	SCUOLA INFANZIA VIA BERLINGUER	Via Enrico Berlinguer
8	SCUOLA VIA DANTE ALIGHIERI	Via Dante Alighieri
9	PALESTRA SCUOLA VIA DANTE ALIGHIERI	Via Dante Alighieri
10	EX EDIFICIO SCOLASTICO LUCCHETTA	Via Lucchetta
11	MERCATO COPERTO	Via Giuseppe Mazzini
12	CIMITERO	Via Alfonso Marimonti
13	STADIO MONTALTO CENTRO	Via Dello Stadio

COMPARTO 2		
NR	**DENOMINAZIONE EDIFICIO**	**UBICAZIONE**
14	SCUOLA INFANZIA VIA MANZONI	Via Alessandro Manzoni
15	SCUOLA PRIMARIA INFANZIA VIA BORSELLINO-corpo principale e mensa	Via Paolo Borsellino
16	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA INFANZIA VIA BORSELLINO	Via Paolo Borsellino
17	SCUOLE INFANZIA-PRIMARIA (EX INVITALIA) -Corpo principale	Via Aristide De Napoli
18	SCUOLE INFANZIA-PRIMARIA (EX INVITALIA) -Padiglione musica	Via Aristide De Napoli
19	SCUOLA INFANZIA VIA ACQUAFREDDA-PIANETTE	Via Acquafredda
20	STADIO TAVERNA	Via Stanislao Chimenti

COMPARTO 3		
NR	**DENOMINAZIONE EDIFICIO**	**UBICAZIONE**
21	SCUOLA PRIMARIA VIA TRENTO	Via Trento
22	SCUOLA INFANZIA - VILLAGGIO	Via Villaggio
23	SCUOLA SECONDARIA I GRADO - VILLAGGIO	Via Villaggio
24	SCUOLA PRIMARIA -VILLAGGIO	Via Villaggio
25	ASILO NIDO - PETROZZA	Via Petrozza

COMPARTO 4		
NR	**DENOMINAZIONE EDIFICIO**	**UBICAZIONE**
26	CENTRO DI AGGREGAZIONE	Santa Maria delle Castagne
27	COM	Via Molini

Si specifica che gli edifici pubblici che non sono stati analizzati nella definizione della strategia da attuare, potranno essere analizzati in futuri stralci del PEBA stesso.

4.3 INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Anche per quanto riguarda i percorsi, l'analisi si è focalizzata su una selezione **di n. 5 percorsi suddivisi in 16 tratti urbani e di 6 spazi pubblici di interesse individuati in funzione delle seguenti caratteristiche e funzioni:**

- interconnettere gli edifici "di maggiore rilevanza" sopra elencati;
- Interconnettere i servizi essenziali (poste, Asp, guardia medica, scuole, Municipio);

COMPARTO 1	
PERCORSO 1	
TRATTI	
1	TRATTO 1 - Via Aldo Moro
2	TRATTO 2 - Via Enrico Berlinguer
3	TRATTO 3 - Via Dante Alighieri
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
4	Piazza Pietro Guido
5	Villa comunale
6	Campetti sportivi
PERCORSO 2	
TRATTI	
7	TRATTO 1 - Via Duomo

COMPARTO 2	
PERCORSO 3	
TRATTI	
8	TRATTO 1 - Via Giuseppe Verdi
9	TRATTO 2 - Corso Italia
10	TRATTO 3 - Via Alessandro Manzoni
11	TRATTO 4 - Via Paolo Borsellino
12	TRATTO 5 - Corso Italia
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
13	Piazza N Canonaco
14	Villetta Taverna
PERCORSO 4	
TRATTI	
15	TRATTO 1_Via A. De Napoli

COMPARTO 3	
PERCORSO 5	
TRATTI	
16	TRATTO 1 - Via Petrozza
17	TRATTO 2 - Via B. Croce
18	TRATTO 3 – Via Sila e via Villaggio
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
19	Villetta Montalto scalo
PERCORSO 6	
TRATTI	
20	TRATTO 1 - Via Trieste
21	TRATTO 2 - Via Trento
PERCORSO 7	
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
22	Villetta Santa Maria di Settimo

COMPARTO 4	
PERCORSO 8	
TRATTI	
23	TRATTO 1 - Via Molini
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
24	Villetta A. De Gasperi
PERCORSO 9	
TRATTI	
25	TRATTO 1- Via Zaingra

Per ciascuno dei percorsi urbani sopraelencati sono state individuate e analizzate le criticità legate alla presenza di barriere in essi presenti e gli interventi necessari per eliminarle, con le modalità illustrate più avanti.
Tra i principali criteri adottati per determinare le scelte si sono considerati: la presenza di servizi pubblici o di interesse pubblico ed esercizi commerciali lungo le direttrici, il collegamento tra edifici e spazi urbani in cui sono presenti servizi pubblici e di interesse pubblico e servizi commerciali.

5 FASE 2 – ANALISI DELLO STATO DI FATTO

La Fase dell'Analisi dello stato di fatto ha previsto una campagna di sopralluoghi presso gli edifici pubblici e degli spazi urbani selezionati nella prima fase al fine di rilevare e raccogliere tutte le informazioni necessarie ad acquisire un quadro conoscitivo esaustivo in tema di accessibilità degli ambienti pubblici comunali e la compilazione delle check list al fine di analizzare lo stato dei luoghi pubblici in riferimento al loro grado di accessibilità, raggiungibilità, fruibilità e sicurezza:

- Edifici pubblici: È stato eseguito un censimento degli edifici pubblici di competenza dell'Ente, mediante la compilazione di un'apposita scheda di rilievo numerata e suddivisa per Comparti

nella quale vengono analizzati i punti principali di accesso, i parcheggi, i servizi igienici, i collegamenti verticali e i percorsi interni al fine di verificare l'accessibilità e la visitabilità dell'edificio in riferimento alla normativa vigente.

- Spazi urbani: E' stato eseguito un censimento degli spazi urbani intesi sia come percorsi che come piazze, villette e parchi pubblici, mediante la compilazione di una apposita scheda di rilievo numerata nella quale viene descritto lo spazio urbano preso in esame e, attraverso un elenco di domande a risposta sintetica, vengono analizzati i percorsi e relativa pavimentazione, i parcheggi, i dislivelli, gli ostacoli e tutte le barriere fisiche presenti al fine di verificare l'accessibilità dello spazio urbano in riferimento alla normativa vigente.

Ad ogni "Punto di Verifica" corrispondono più "Voci di Verifica" che sono oggetto di valutazione "Positiva" e/o "Negativa" in base al rispetto della normativa specifica sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Le "Voci di Verifica" che riferiscono di elementi di valutazione assenti in specifici Edifici Pubblici / Spazi Urbani sono considerate "Non Valutabili".
Terminata la valutazione di cui sopra, ad ogni Scheda di Sintesi corrisponde una "Sintesi Valutativa" data dall'incrocio dei dati rilevati e esaminati tra "Punto di Verifica" e corrispondenti "Voci di Verifica". In tal modo si ottiene una sintesi statistico-qualitativa che evidenzia il grado di accessibilità rilevato dell'Edificio Pubblico/Spazio Urbano sia per singolo "Punto di Verifica" sia in valori assoluti.

5.1 ANALISI DELLE SCHEDE DI RILIEVO - EDIFICI

Le schede di Verifica relative agli edifici oggetto di approfondimento sono riportate integralmente nell'allegato 1.1 – Schede di rilievo Edifici.
Si riporta di seguito la scheda tipo compilata:

Scheda tipo Edifici– allegato 1.1

SCHEDA DI RILIEVO DELLE BARRIERE (EDIFICI)					**N°X**
Nome Edificio: XXXXXX		Amministrazione: Comune di Montalto Uffugo			
Indirizzo: XXXXX					
Rilevatore: IES		Data rilievo: SETTEMBRE 2024			
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
1.1	Ci sono parcheggi riservati a persone con disabilità in prossimità dell'accesso all'edificio considerato?	*DPR 503/96 art. 10* *DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3*			
1.2	La segnaletica verticale esistente rispetta la normativa?	*DPR 503/96 art. 10* *DM 236/89 artt. 4.2.3. e 8.2.3*			
1.3	La segnaletica orizzontale esistente rispetta la normativa?	*DPR 503/96 art. 10* *DM 236/89 artt. 4.2.3. e 8.2.3*			

1.4	Il parcheggio riservato è raccordato o è complanare ad un percorso pedonale in piano ed è presente il collegamento tra parcheggio e accesso all'edificio?	*DPR 503/96 art. 16* *DM 236/89 artt. 4.2.3. e 8.2.3*			
1.5	Il percorso di avvicinamento all'edificio considerato è privo di ostacoli al passaggio di persone su sedia a ruote, dovuti alla presenza di pali di pubblica illuminazione, semafori, segnali stradali e/o pubblicitari e arredi pesanti (panchine, fioriere ecc..) e leggeri (cestini, rastrelliere ecc.)?	*DPR 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2 e 8.2*			
1.6	Il percorso di avvicinamento all'edificio ha larghezza minima di 150 cm ovvero di 90 cm ma è dotato degli allargamenti per l'inversione di marcia?? ha pavimentazione compatta adatta al transito di persone su sedia a ruote e ha un piano di calpestio regolare, privo di sconnessioni ed elementi sporgenti dalla pavimentazione?	*DPR 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2 e 8.2*			
1.7	Nei percorsi di accesso all'edificio sono presenti le fasce a pavimento?	*DPR 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11*			
1.8	Il percorso interno di eventuali giardini/cortili di pertinenza, ha larghezza minima di 150 cm?	*DPR 503/96 art. 15*			
1.9	Il percorso interno di eventuali giardini/cortili di pertinenza, ha pavimentazione compatta adatta al transito di persone su sedia a ruote e ha un piano di calpestio regolare, privo di sconnessioni ed elementi sporgenti dalla pavimentazione?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.2 e 8.2*			
1.10	La pavimentazione di accesso all'edificio è adatta al transito di persone su sedia a ruote e ha un piano di calpestio regolare, privo di sconnessioni ed elementi sporgenti dalla pavimentazione?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 art. 8.2.2*			
1.11	La zona antistante/retrostante la porta d'accesso è complanare e con una profondità ≥ a 135x135/140 cm? Le porte consentono il passaggio di una sedia a ruote?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.1 e 8.1.1*			
1.12	Per accedere non è necessario prevedere la realizzazione di una rampa per il superamento di un dislivello?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.11 e 8.1.11*			
1.13	Per accedere non è necessario inserire una piattaforma elevatrice o di un servoscala?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.11 e 8.1.11*			

1.14	Non è necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe esistenti?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.11 e 8.1.11*			
1.15	Le eventuali porte a vetri hanno l'elemento di segnalazione della trasparenza?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.1 e 8.1.1*			
1.16	La segnaletica è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	*DPR 503/96 art. 15 e 17* *DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5*			
1.17	Il campanello e/o il citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra i 40 e i 130 cm?	*DPR 503/96 art. 15 e 17* *DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5*			
2. SERVIZI IGIENICI					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
2.1	Esiste almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alle normative?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6*			
2.2	I servizi igienici per disabili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici e tattili, totem informativi ecc., per una loro facile individuazione anche da parte dei disabili sensoriali?	*DPR 503/96 art. 15*			
2.3	I sanitari e gli accessori sono presenti e funzionanti?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6*			
2.4	Negli impianti sportivi (comprese le palestre scolastiche) esistono docce accessibili?	*DPR 503/96 art. 8, 15, 23* *DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6*			
2.5	I sanitari hanno dimensioni e distanze previste dalla norma?	*DPR 503/96 art. 8* *DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6*			
2.6	Lo specchio è posizionato ad altezza adeguata a persona seduta?	*DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6*			

3. COLLEGAMENTI VERTICAL					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**

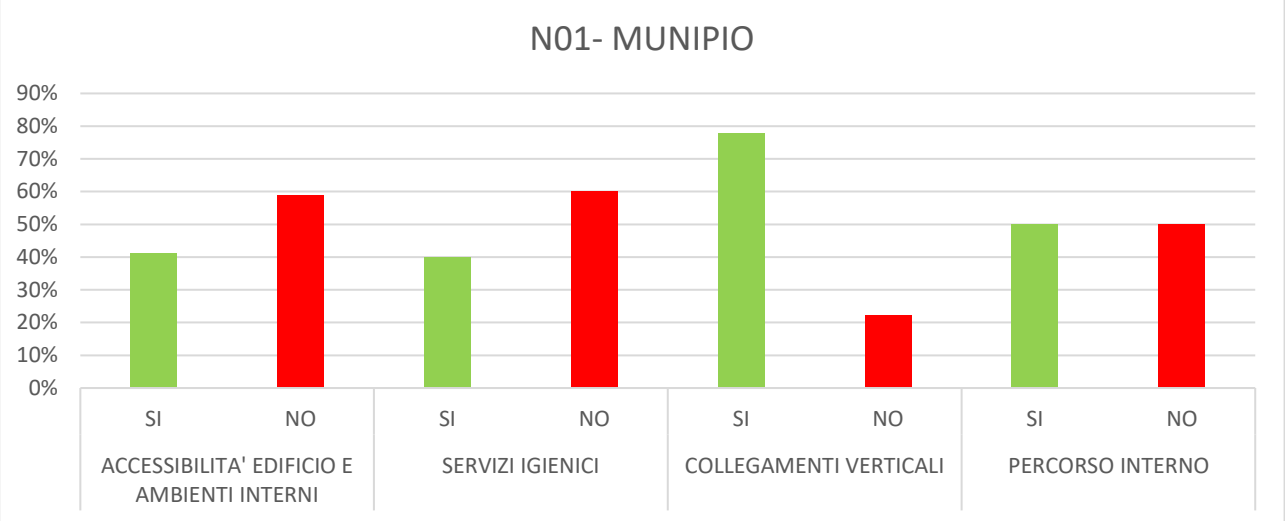
3.1	Non è necessario prevedere un sistema di sollevamento per il raggiungimento dei livelli costituenti l'edificio?	*DPR 503/96 artt. 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13*			
3.2	L'eventuale cabina ascensore esistente ha dimensioni minime 120 cm prof. x 80 cm largh.?	*DPR 503/96 artt. 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13*			
3.3	La porta dell'eventuale ascensore ha dimensioni minime di 75 cm ed è posta sul lato corto?	*DPR 503/96 artt. 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13*			
3.4	Gli accessori (citofono, allarme, ecc.) sono presenti, sono ad altezza adeguata e sono funzionanti?	*DPR 503/96 artt. 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13*			
3.5	La finitura della pavimentazione del corpo scala non presenta sconnessioni e sdrucciolevolezza? Sono presenti le fasce antiscivolo?	*DPR 503/96 artt. 7, 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10*			
3.6	Non E' necessario dotare il corpo scala di un parapetto (altezza di cm 100 da terra)?	*DPR 503/96 artt. 7, 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10*			
3.7	Vi sono segnali a pavimento percepibili anche dai non vedenti, collocati ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino?	*DPR 503/96 artt. 7, 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10*			
3.8	Il corpo scala è dotato di corrimano ad un'altezza compresa tra 0,9/1 metro su un lato o su entrambi i lati per larghezza superiore a 180 cm?	*DPR 503/96 artt. 7, 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10*			
3.9	Negli edifici con utenza prevalente di bambini, il corpo scala è dotato del doppio corrimano ad altezza 75 cm dal piano di calpestio?	*DPR 503/96 artt. 7, 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10*			
3.10	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma? (rapporto alzata/pedata, larg. 120 cm)	*DPR 503/96 artt. 7, 13, 15* *DM 236/89 artt. 4.1.10 e 8.1.10*			

4. PERCORSO INTERNO					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**

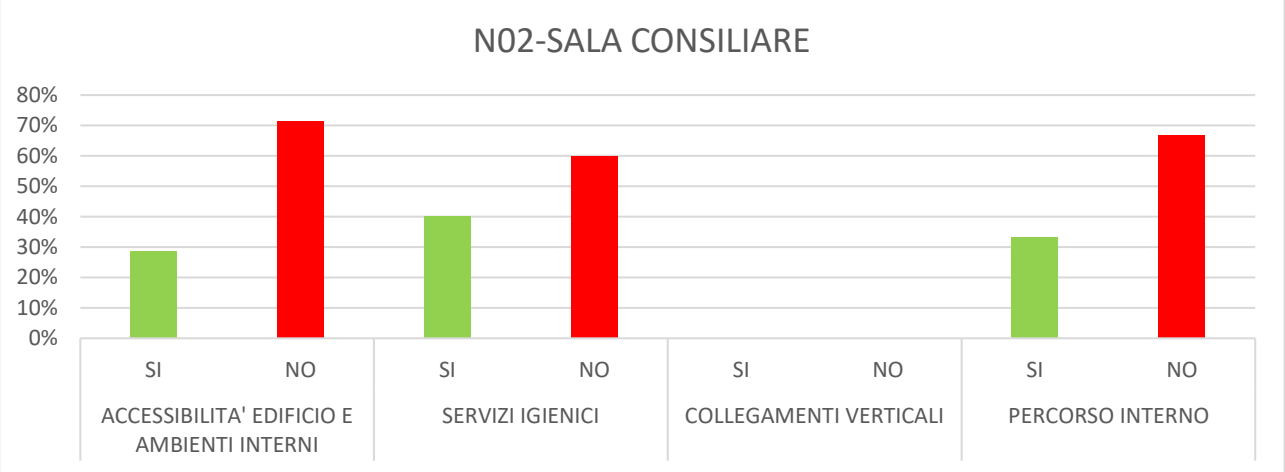
4.1	La pavimentazione non è degradata, sconnessa e sdrucciolevole?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11*			
4.2	Sono presenti le fasce a pavimento?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11*			
4.3	Non E' necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11*			
4.4	Non E' necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe esistenti?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11*			
4.5	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile?	*DPR 503/96 artt. 1, 15 e 17* *DM 236/89 art. 4.3*			
4.6	La luce netta delle porte interne è almeno uguale a 75 cm?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.1.1 e 8.1.1*			
4.7	La struttura è dotata di segnaletica di sicurezza individuabile anche ai disabili sensoriali?	*DPR 503/96 artt. 1, 15 e 17* *DM 236/89 art. 4.3*			
4.8	L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature sono utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie/sensoriali?	*DPR 503/96 artt. 15 e 23* *DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9, 8.1.4 e 8.1.9*			
4.9	L'arredo non crea ostacolo o strozzature?	*DPR 503/96 artt. 15 e 23* *DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4*			
4.10	I Corridoi e i percorsi orizzontali hanno larghezza minima di 100cm ovvero slarghi ogni 10 m per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a rotelle?	*DPR 503/96 artt. 15 e 23* *DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4*			

SI riportano di seguito le sintesi valutativa in termini percentuali delle voci di verifica per ogni edificio analizzato sia in formato tabella che in formato grafico per una più pratica e immediata lettura:

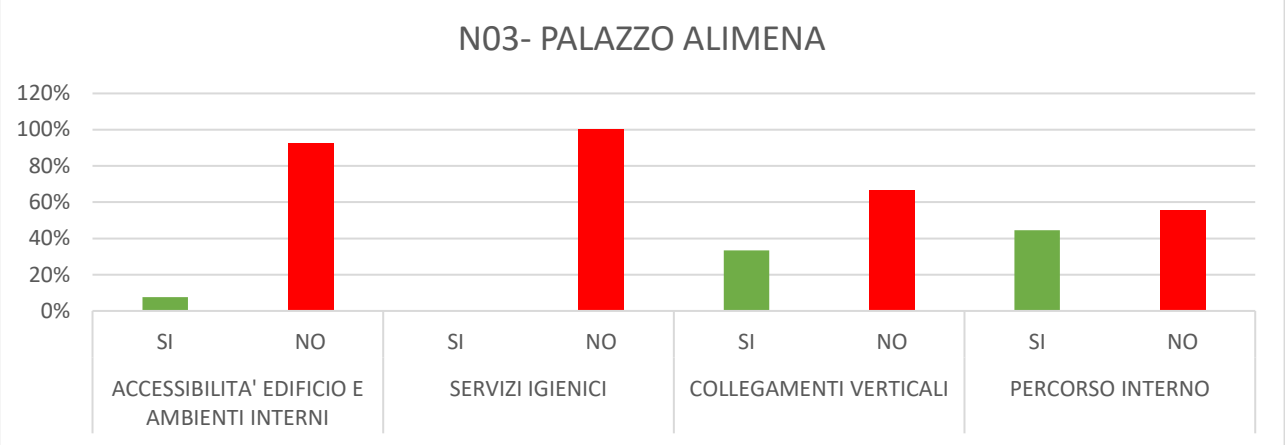
N01- MUNIPIO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	7	41%	10	59%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	7	78%	2	22%	1	10
4. PERCORSO INTERNO	5	50%	5	50%	0	10
TOT	21	51%	20	49%	2	43



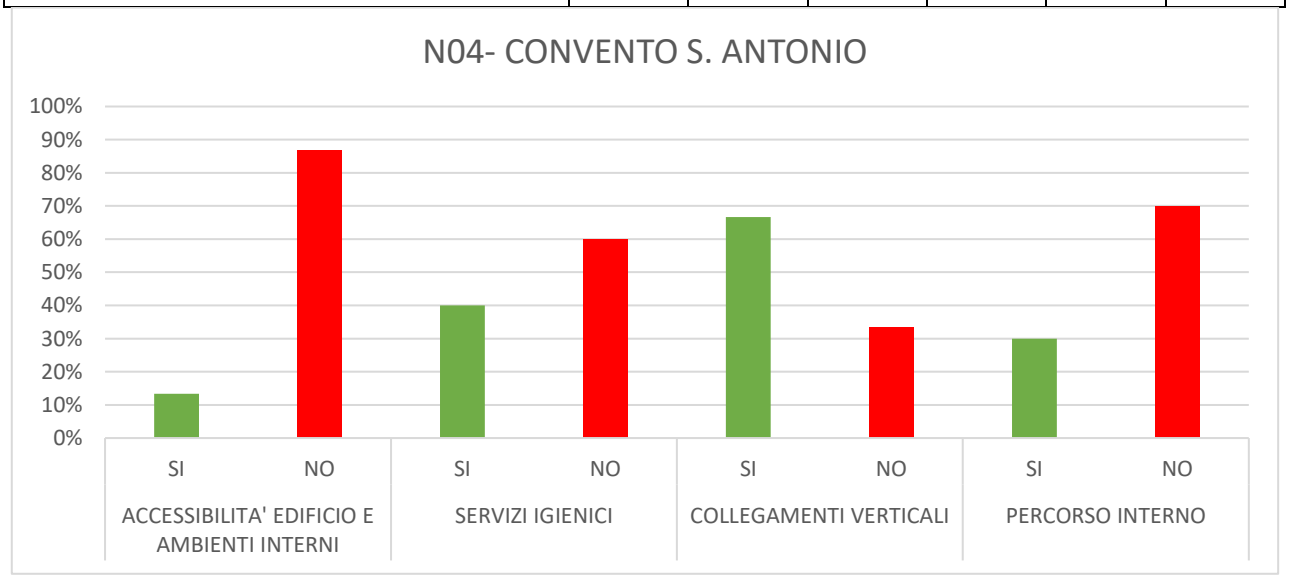
N02- SALA CONSILIARE	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	4	29%	10	71%	3	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	3	33%	6	67%	1	10
TOT	9	32%	19	68%	15	43



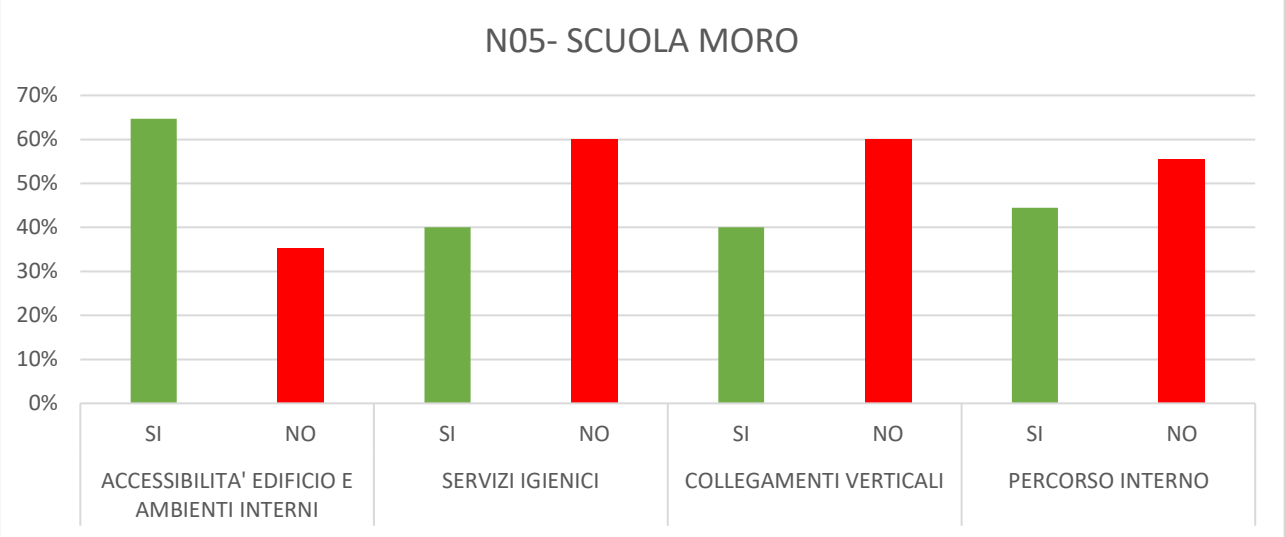
N03- PALAZZO ALIMENA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	1	8%	12	92%	4	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	5	100%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	3	33%	6	67%	1	10
4. PERCORSO INTERNO	4	44%	5	56%	1	10
TOT	8	22%	28	78%	7	43



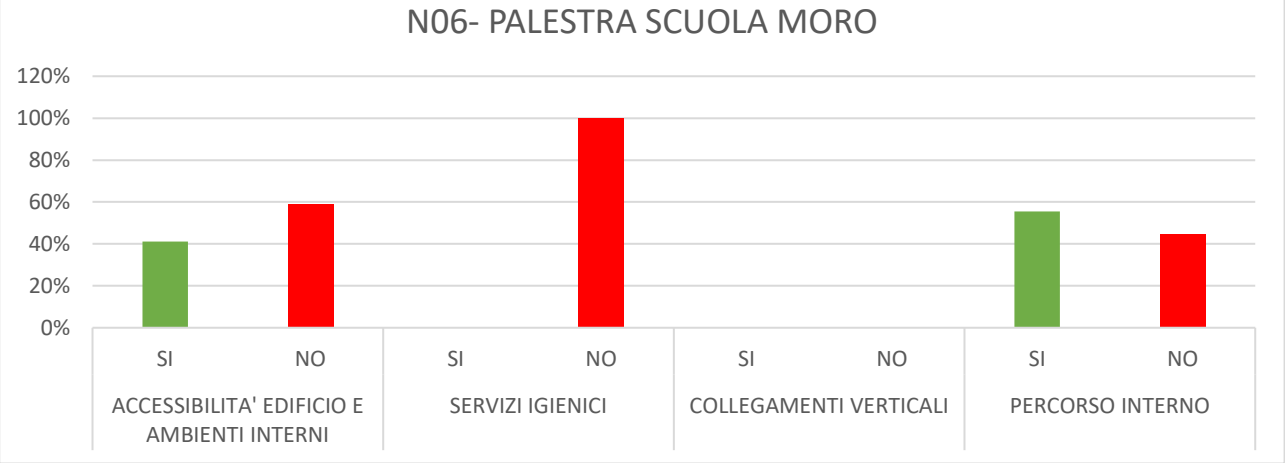
N04- CONVENTO S. ANTONIO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	2	13%	13	87%	2	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	6	67%	3	33%	1	10
4. PERCORSO INTERNO	3	30%	7	70%	0	10
TOT	13	33%	26	67%	4	43



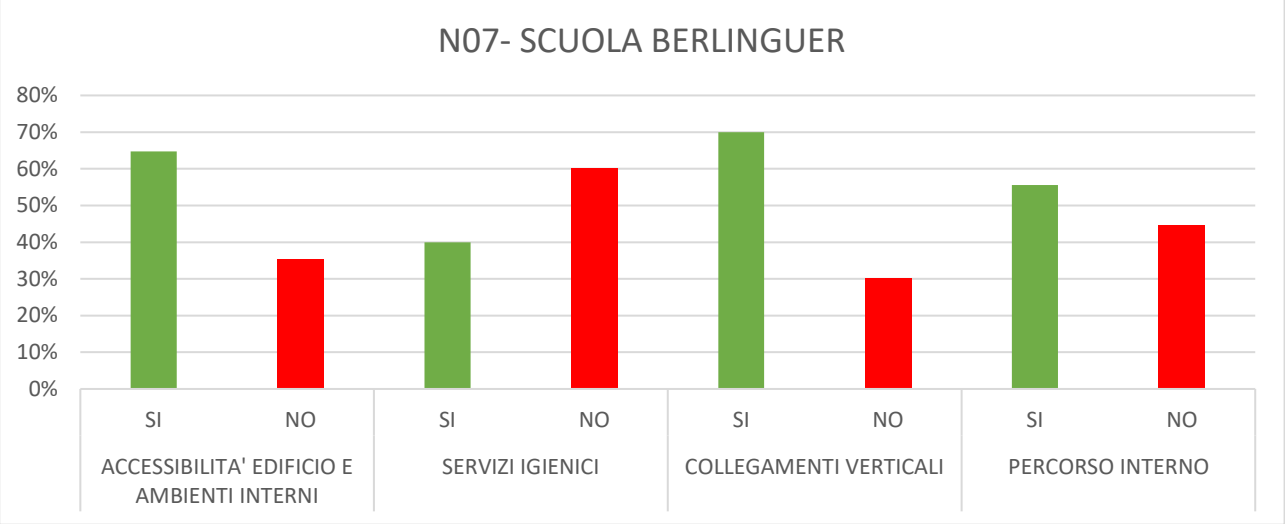
N05- SCUOLA MORO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	11	65%	6	35%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	4	40%	6	60%	0	10
4. PERCORSO INTERNO	4	44%	5	56%	1	10
TOT	21	51%	20	49%	2	43



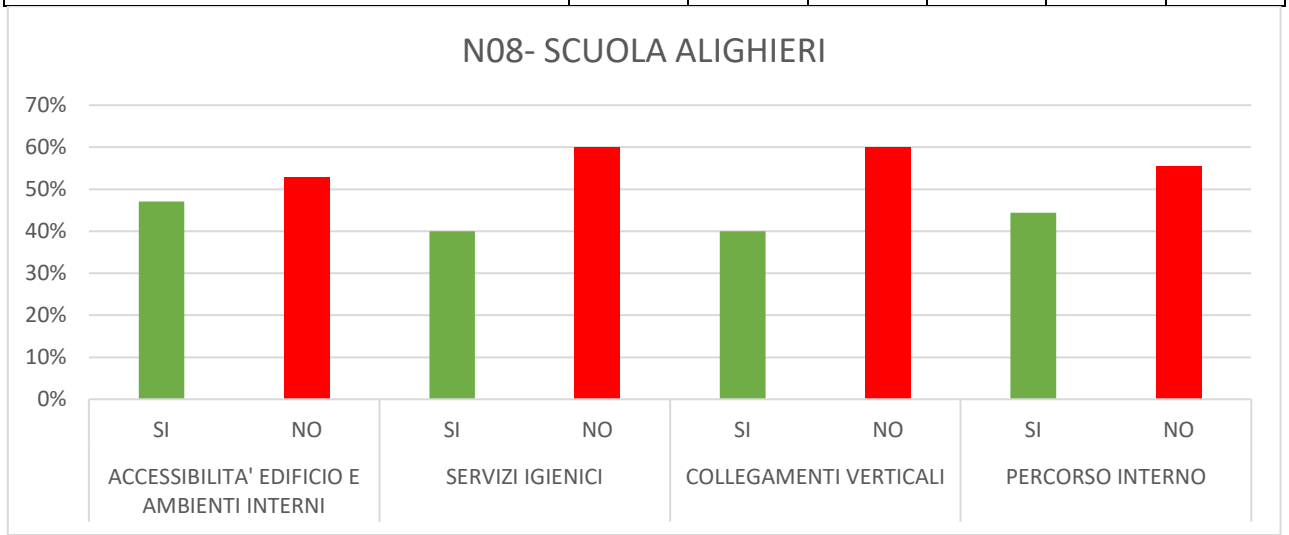
N06- PALESTRA SCUOLA MORO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	7	41%	10	59%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	2	100%	4	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	12	43%	16	57%	15	43



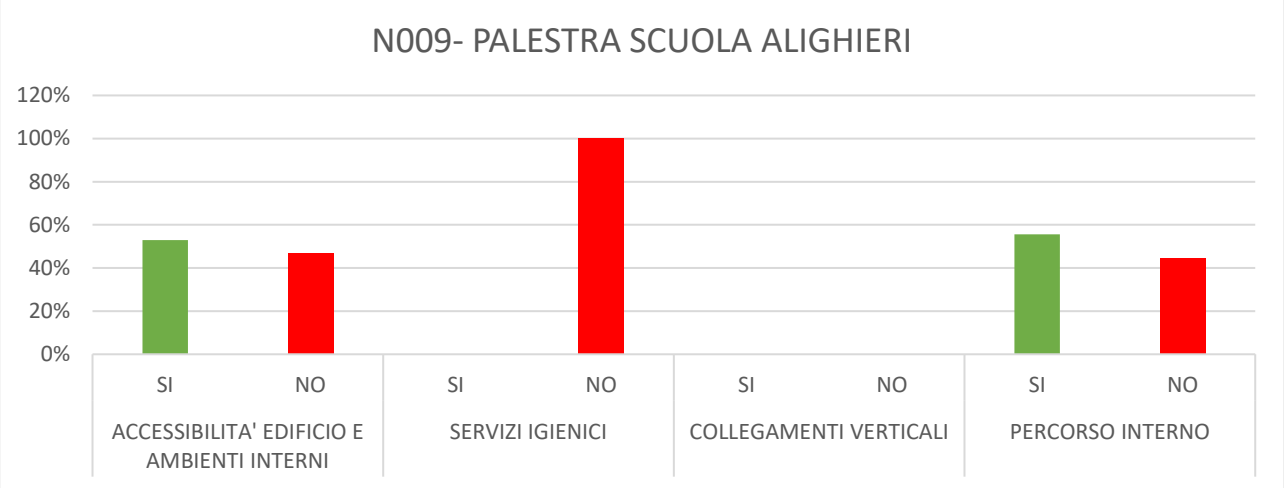
N07- SCUOLA BERLINGUER	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	11	65%	6	35%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	7	70%	3	30%	0	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	25	61%	16	39%	2	43



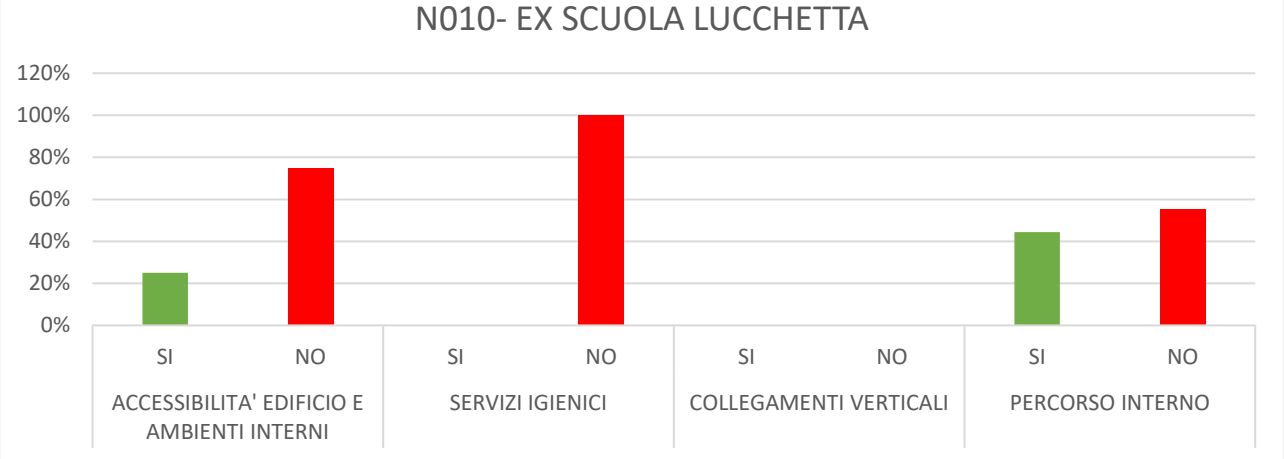
N08- SCUOLA ALIGHIERI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	8	47%	9	53%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	4	40%	6	60%	0	10
4. PERCORSO INTERNO	4	44%	5	56%	1	10
TOT	18	44%	23	56%	2	43



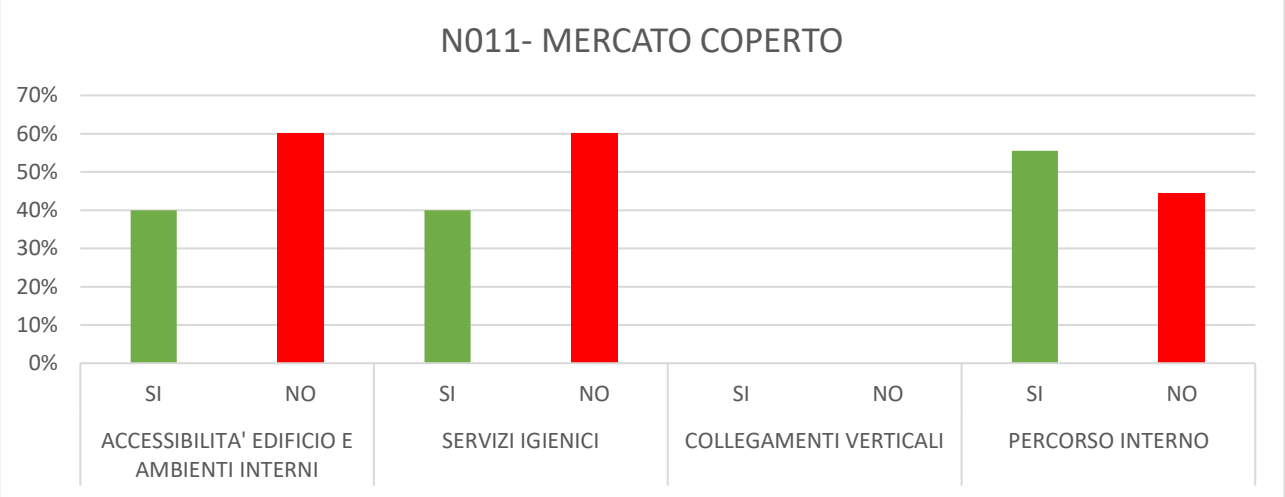
N009- PALESTRA SCUOLA ALIGHIERI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	9	53%	8	47%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	6	100%	0	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	14	44%	18	56%	11	43



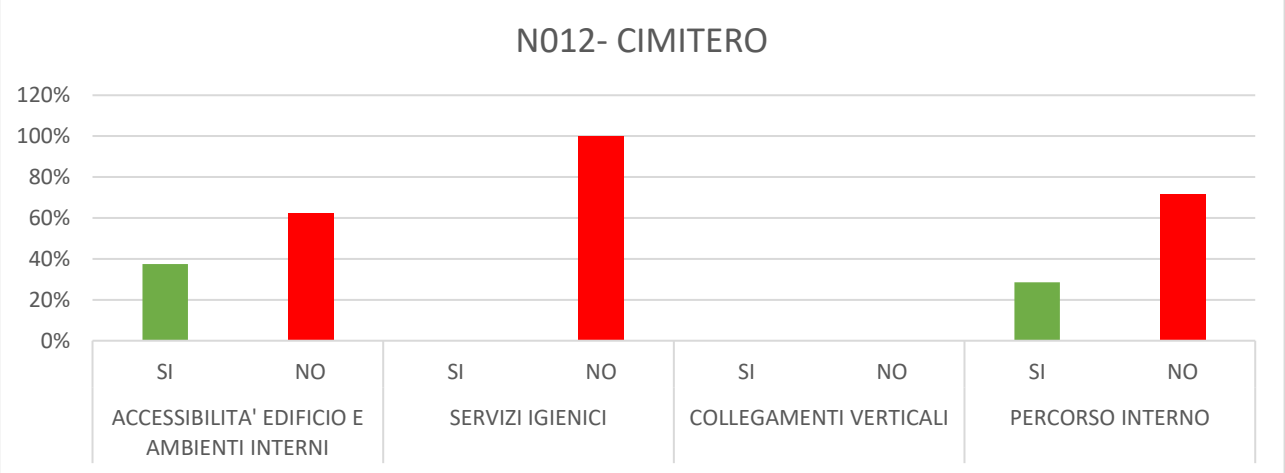
N010- EX SCUOLA LUCCHETTA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	4	25%	12	75%	1	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	5	100%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	4	44%	5	56%	1	10
TOT	8	27%	22	73%	13	43



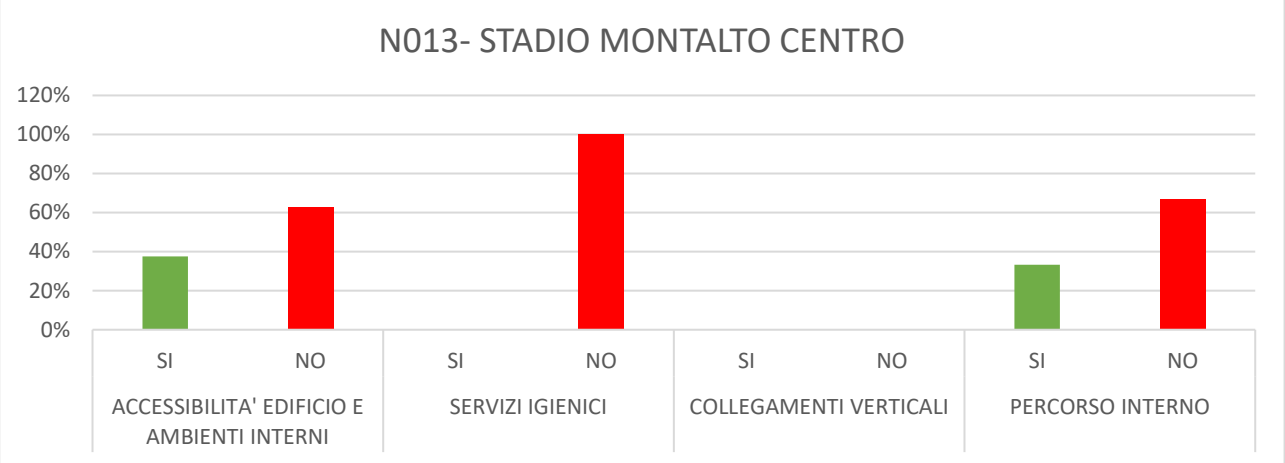
N011- MERCATO COPERTO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	6	40%	9	60%	2	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	13	45%	16	55%	14	43



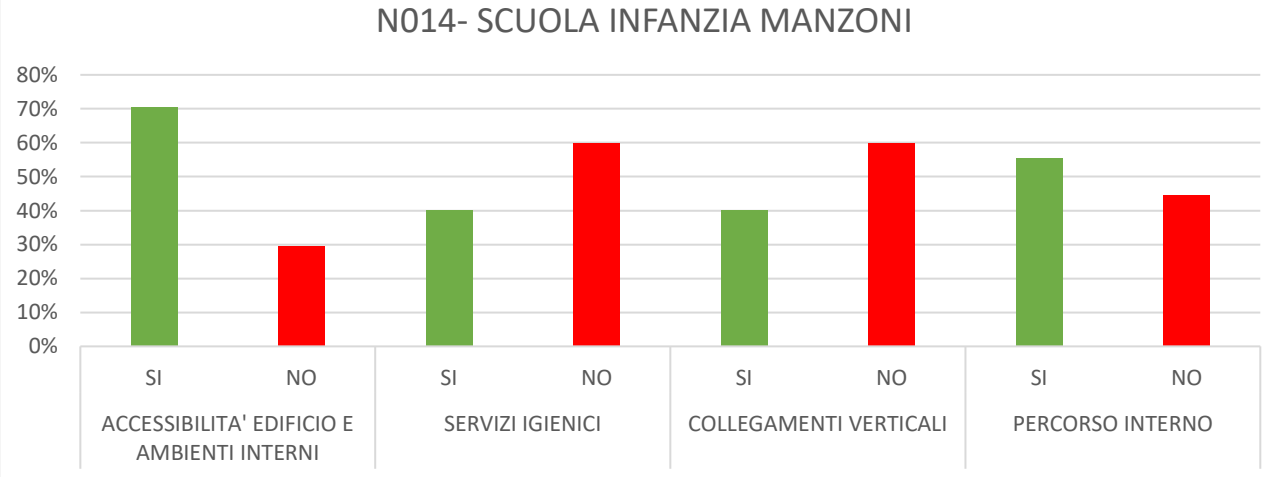
N012- CIMITERO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	6	38%	10	63%	1	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	5	100%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	2	29%	5	71%	3	10
TOT	8	29%	20	71%	15	43



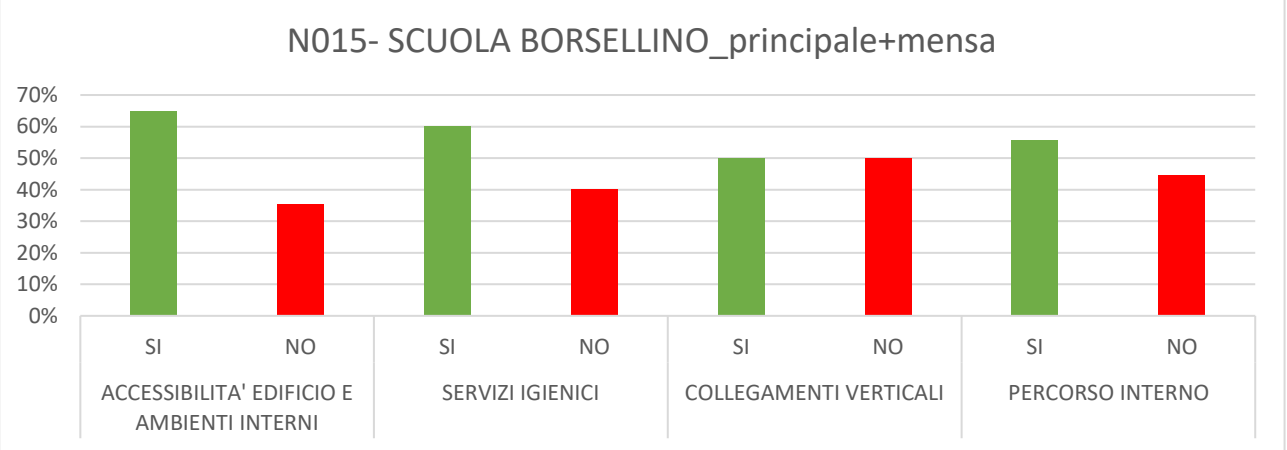
N013- STADIO MONTALTO CENTRO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	6	38%	10	63%	1	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	6	100%	0	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	3	33%	6	67%	1	10
TOT	9	29%	22	71%	12	43



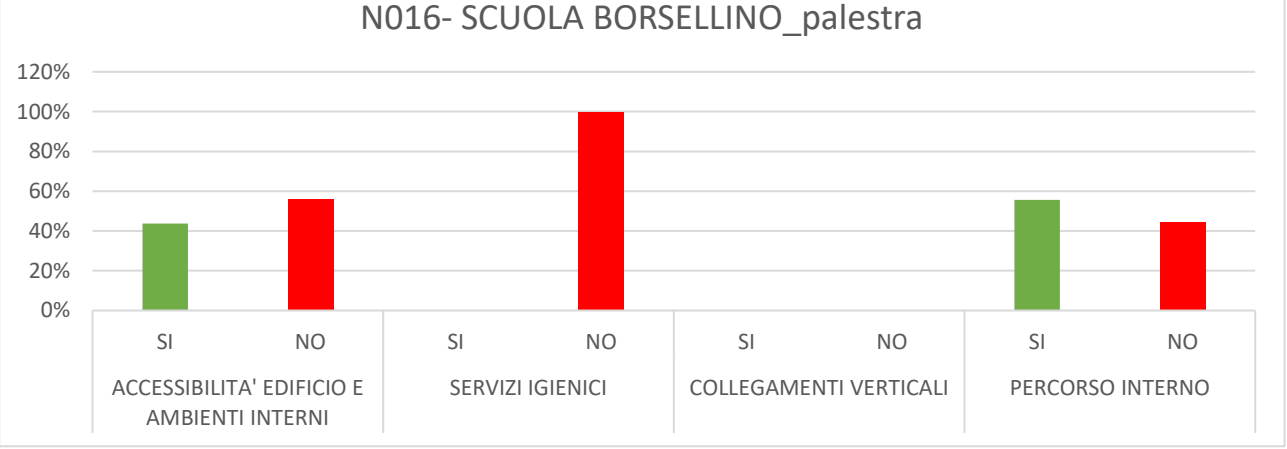
N014- SCUOLA INFANZIA MANZONI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	12	71%	5	29%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	4	40%	6	60%	0	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	23	56%	18	44%	2	43



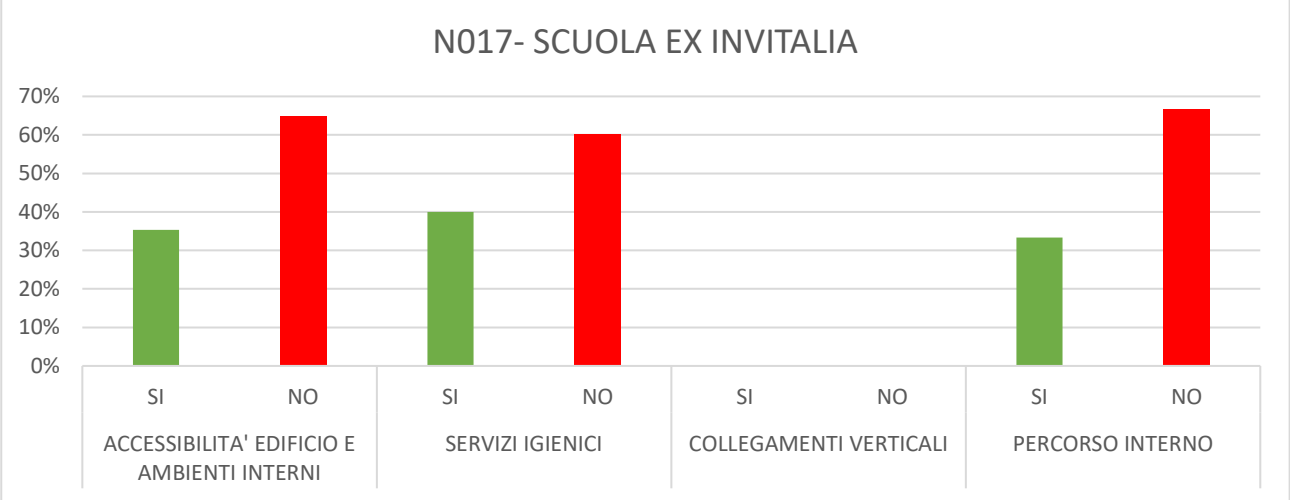
N015- SCUOLA BORSELLINO_principale+mensa	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	11	65%	6	35%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	3	60%	2	40%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	5	50%	5	50%	0	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	24	59%	17	41%	2	43



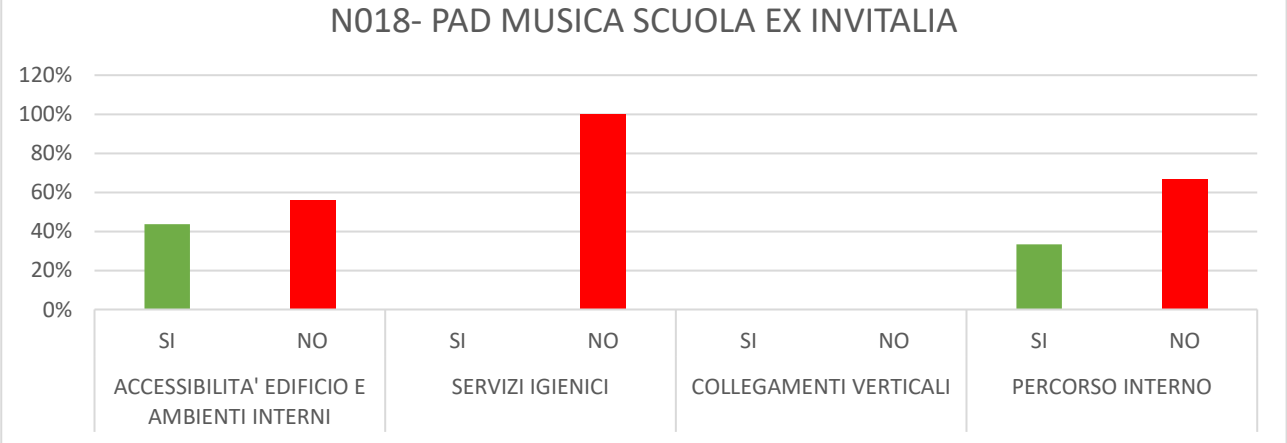
N016- SCUOLA BORSELLINO_palestra	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	7	44%	9	56%	1	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	6	100%	0	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	12	39%	19	61%	12	43



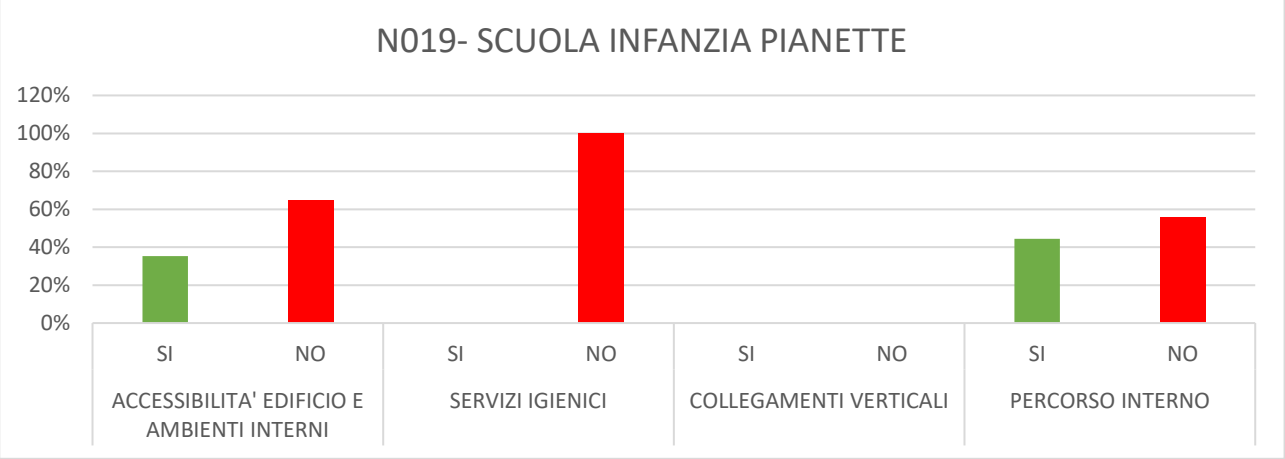
N017- SCUOLA EX INVITALIA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	6	35%	11	65%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	3	33%	6	67%	1	10
TOT	11	35%	20	65%	12	43



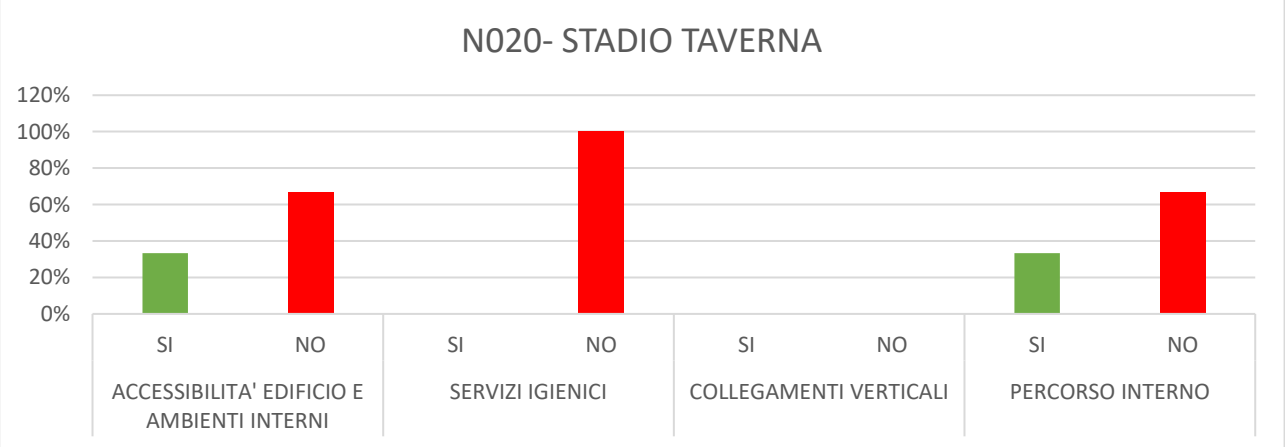
N018- PAD MUSICA SCUOLA EX INVITALIA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	7	44%	9	56%	1	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	5	100%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	3	33%	6	67%	1	10
TOT	10	33%	20	67%	13	43



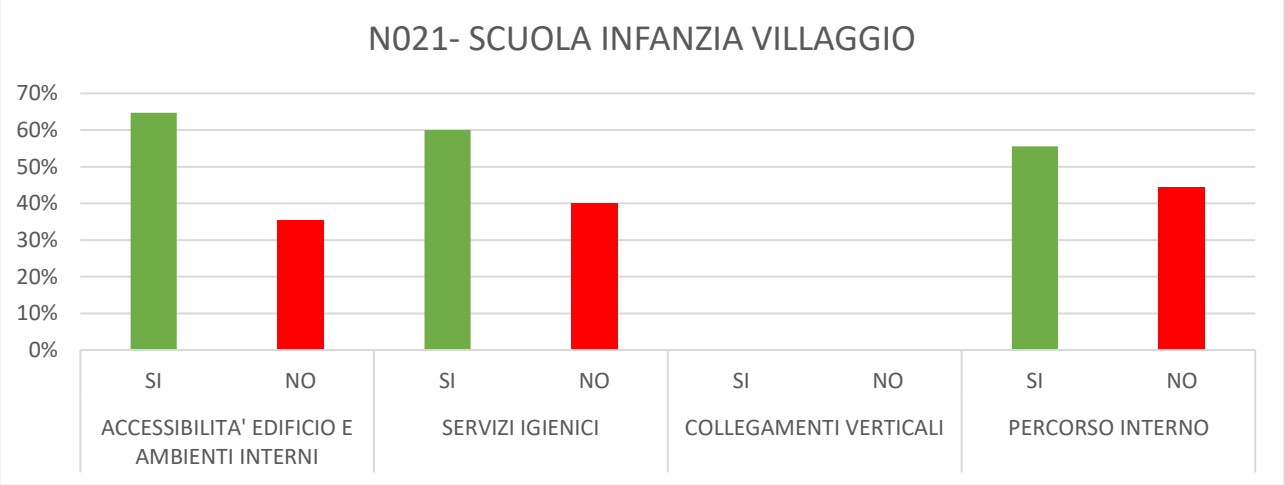
N019- SCUOLA INFANZIA PIANETTE	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	6	35%	11	65%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	5	100%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	4	44%	5	56%	1	10
TOT	10	32%	21	68%	12	43



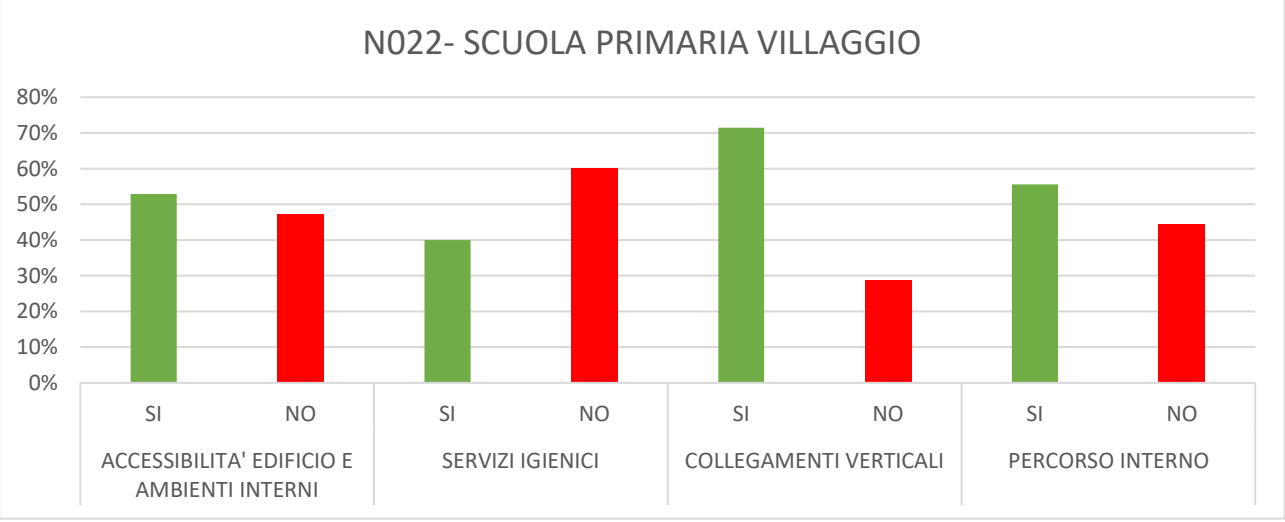
N020- STADIO TAVERNA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	5	33%	10	67%	2	17
2. SERVIZI IGIENICI	0	0%	6	100%	0	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	3	33%	6	67%	1	10
TOT	8	27%	22	73%	13	43



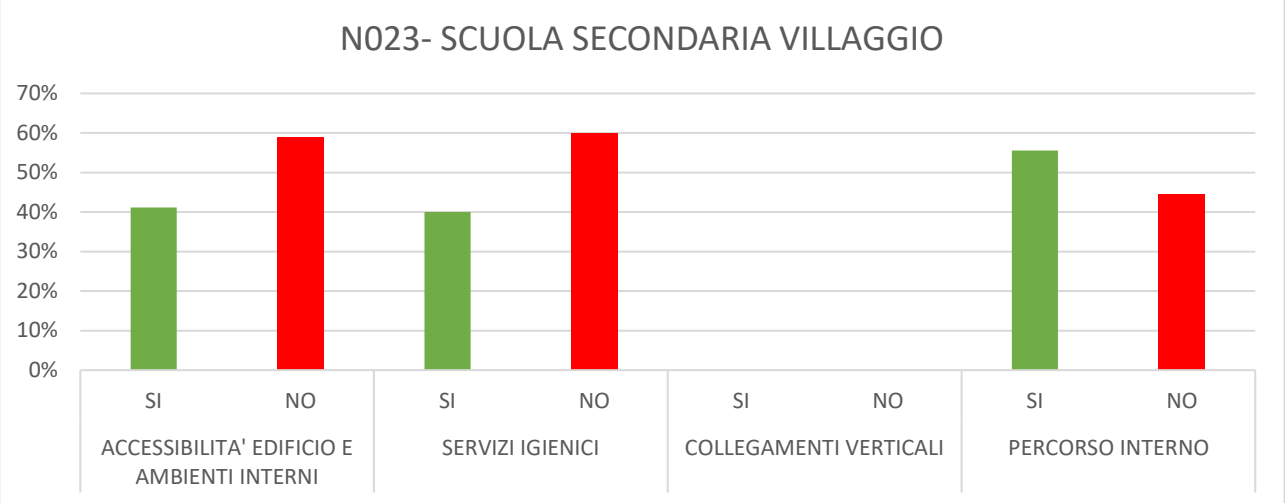
N021- SCUOLA INFANZIA VILLAGGIO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	11	65%	6	35%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	3	60%	2	40%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	19	61%	12	39%	12	43



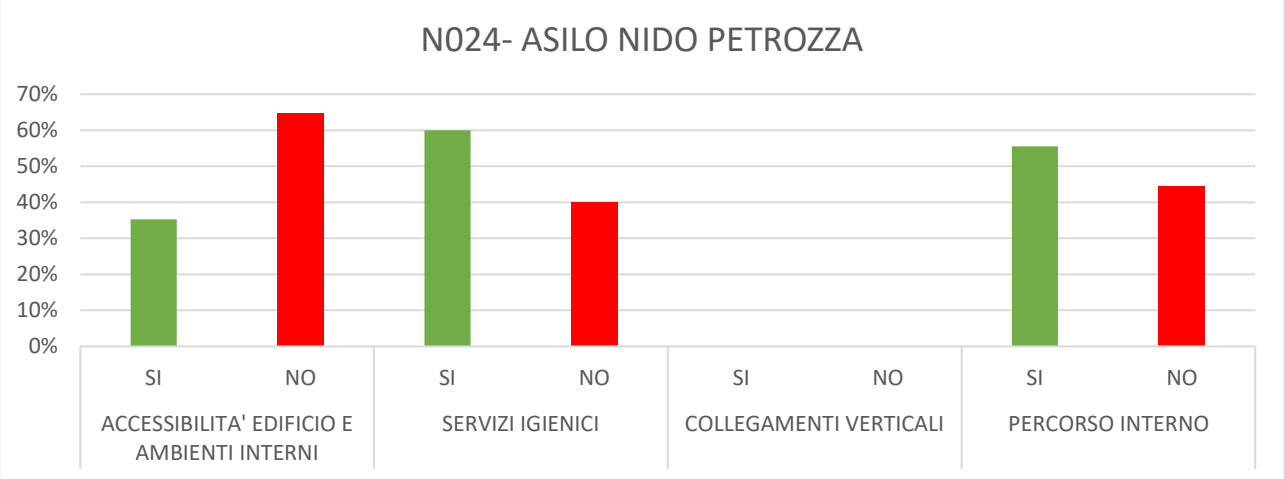
N022- SCUOLA SECONDARIA VILLAGGIO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	9	53%	8	47%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	5	71%	2	29%	3	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	21	55%	17	45%	5	43



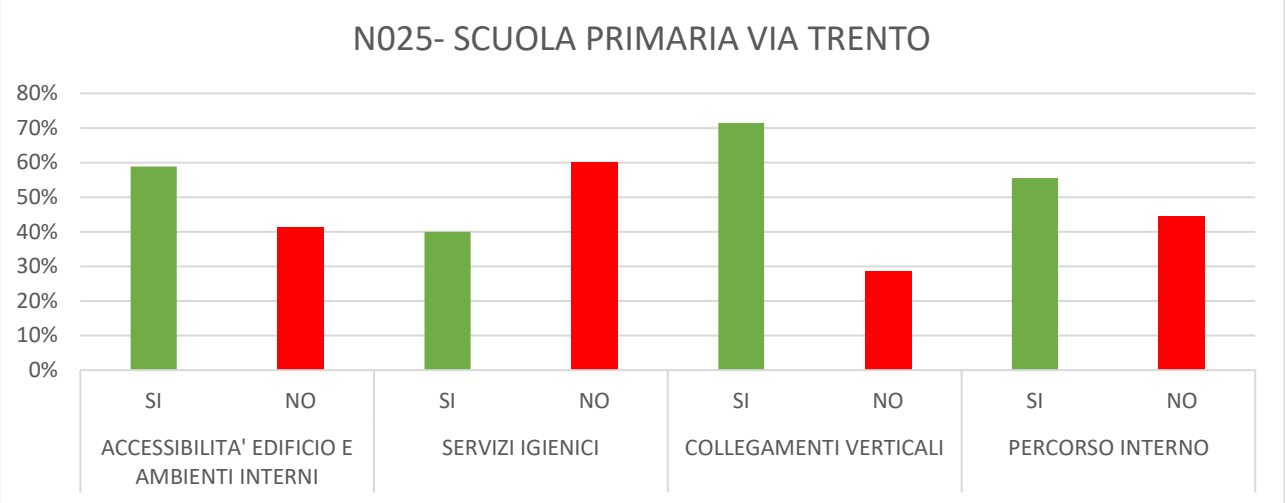
N023- SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	7	41%	10	59%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	14	45%	17	55%	12	43



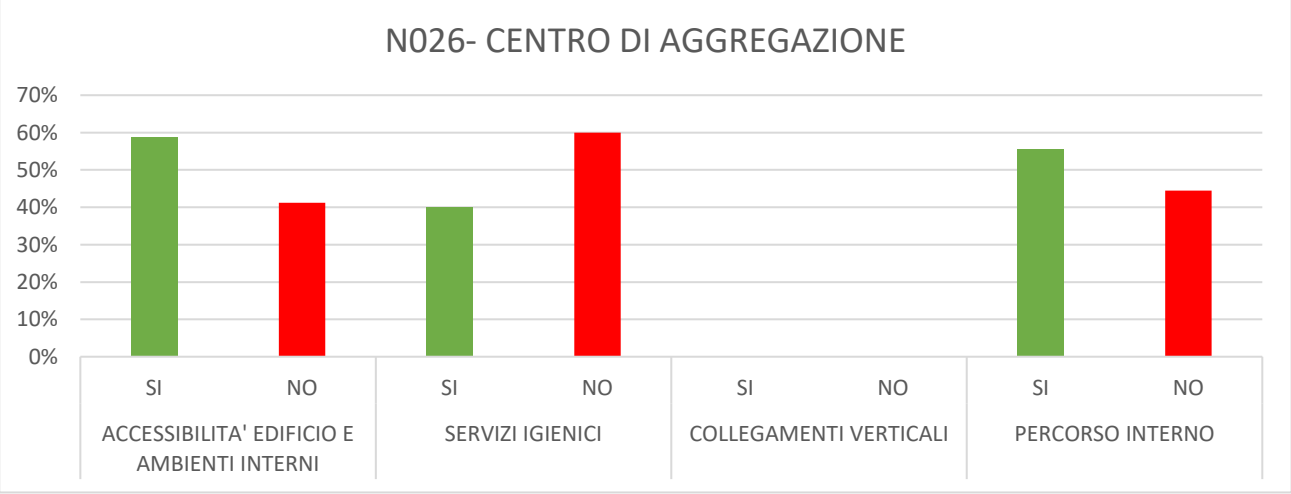
N024- ASILO NIDO PETROZZA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	6	35%	11	65%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	3	60%	2	40%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	14	45%	17	55%	12	43



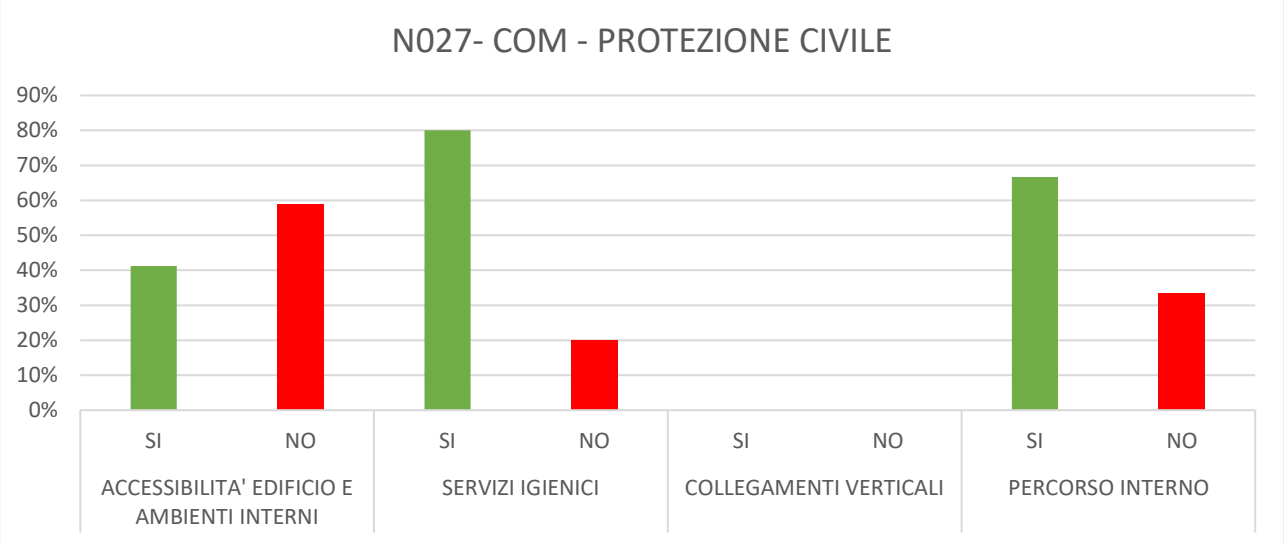
N025- SCUOLA PRIMARIA VIA TRENTO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	10	59%	7	41%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	5	71%	2	29%	3	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	22	58%	16	42%	5	43



N026- CENTRO DI AGGREGAZIONE	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	10	59%	7	41%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	2	40%	3	60%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	5	56%	4	44%	1	10
TOT	17	55%	14	45%	12	43



N027- COM – PROTEZIONE CIVILE	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	7	41%	10	59%	0	17
2. SERVIZI IGIENICI	4	80%	1	20%	1	6
3. COLLEGAMENTI VERTICALI	0	0%	0	0%	10	10
4. PERCORSO INTERNO	6	67%	3	33%	1	10
TOT	17	55%	14	45%	12	43



5.2 ANALISI DELLE SCHEDE DI RILIEVO – SPAZI URBANI:

Le schede di Verifica relative agli spazi urbani intesi sia come percorsi che, come luoghi pubblici di interesse, sono riportate integralmente nell'allegato 1.2 – Schede di rilievo Spazi pubblici.
Si riporta di seguito la scheda tipo compilata:

Scheda tipo Edifici– allegato 1.1

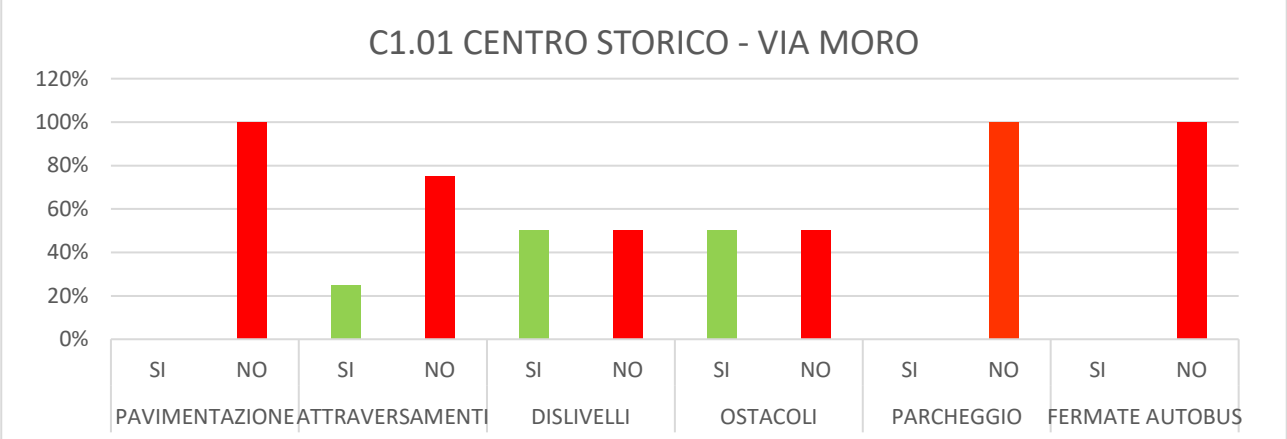
SCHEDA DI RILIEVO DELLE BARRIERE (Percorsi urbani)					
Nome Spazio Esterno: xxxxxxxxxxxx		Amministrazione: Comune di Montalto Uffugo			
Indirizzo: xxxxxxx					
Rilevatore: IES		Data rilievo: SETTEMBRE 2024			
1. PAVIMENTAZIONE					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
1.1	Il percorso pedonale è largo minimo 150 cm o 90 cm ma è dotato ogni 10 m di allargamenti per consentire l'inversione di marcia?	*DPR 503/96 artt. 4 e 5* *DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1*		NO	
1.2	I percorsi comuni sono individuati con adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni adatte anche al transito degli ipovedenti?	*DPR 503/96 artt. 4 e 5* *DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1*	SI		

1.3	Il percorso è adatto al transito di persone su sedia a ruote e ha un piano di calpestio regolare, privo di sconnessioni ed elementi sporgenti dalla pavimentazione?	*DPR 503/96 art. 15* *DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2*			
1.4	Sono presenti cartelli di indicazione e segnaletica con riportato il simbolo internazionale di accessibilità ovvero tabelle integrative con scritte in Braille, che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle?	*DPR 503/96 artt. 4 e 5* *DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1*			
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	*DPR 503/96 artt. 5 e 6* *DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2.1*			
2. ATTRAVERSAMENTI					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
2.1	Non è necessario prevedere la realizzazione di attraversamenti pedonali?	*DPR 503/96 art. 6*			
2.2	Le intersezioni tra percorso pedonale e carrabile sono raccordate al percorso tramite rampa?	*DPR 503/96 art. 6*			
2.3	Nelle intersezioni tra percorso pedonale e carrabile è presente la segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile)?	*DPR 503/96 art. 6*			
2.4	Non è necessario prevedere/sostituire il semaforo esistente con uno per non vedenti?	*DPR 503/96 art. 6*			
2.5	Non è necessario prevedere l'inserimento o l'adeguamento dell'illuminazione pubblica in corrispondenza degli attraversamenti?	*DPR 503/96 art. 6*			
3. DISLIVELLI					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
3.1	Non è necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	*DPR 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11*			
3.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche o differenziazione di materiale?	*DPR 503/96 artt. 4 e 7* *DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11*			
3.3	Le rampe presenti sono a norma?	*DPR 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11*			

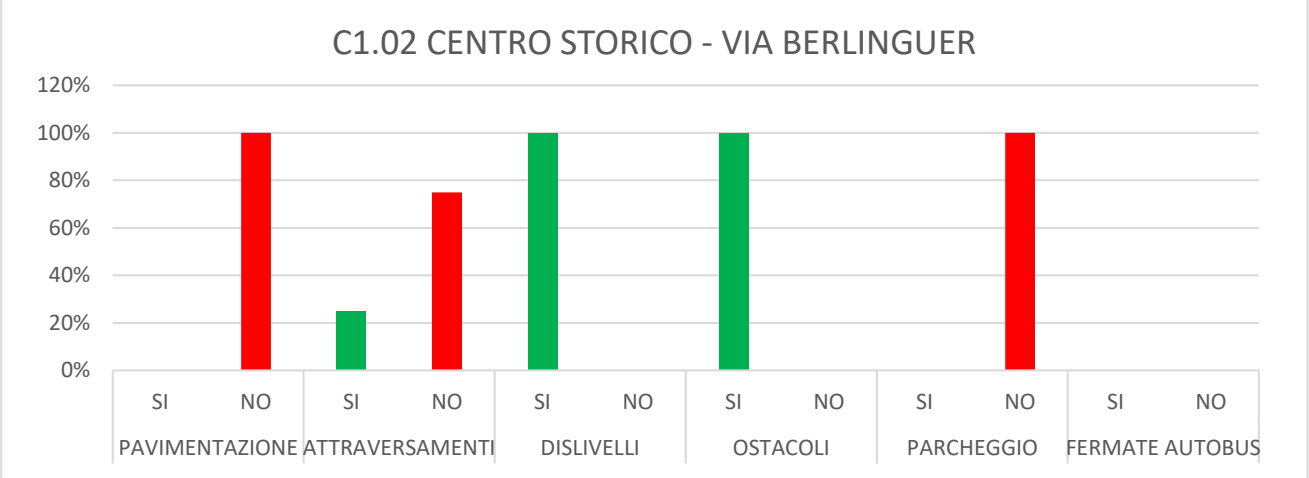
3.4	Non è necessario superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi per persona con disabilità?	*DPR 503/96 art. 4* *DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13*			
4. OSTACOLI					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
4.1	Il percorso è privo di elementi di arredo che riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	*DPR 503/96 artt. 4 e 5* *DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1*			
4.2	Il percorso è privo di elementi arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,1 m?	*DPR 503/96 artt. 4 e 5* *DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1*			
5. PARCHEGGIO					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
5.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedite capacità motorie sono presenti 1 ogni 50?	*DPR 503/96 artt. 13 e 16* *DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3*			
5.2	La segnaletica verticale esistente rispetta la normativa?	*DPR 503/96 artt. 13 e 16* *DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3*			
5.3	La segnaletica orizzontale esistente rispetta la normativa?	*DPR 503/96 art. 1* *DM 236/89 art. 2*			
5.4	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedite capacità motorie sono adeguatamente raccordati al percorso pedonale?	*DPR 503/96 art. 1* *DM 236/89 art. 2*			
6. FERMATE AUTOBUS					
Rif.	**Ambito di Verifica**	**Rif. Normativo**	**SI**	**NO**	**Ulteriori Note**
6.1	Le fermate dell'autobus presenti sono opportunamente segnalate e riconoscibili tramite palina a messaggio?	*DPR 503/96 artt. 9*			
6.2	E' possibile accedere alla fermata agevolmente e secondo percorsi ben identificati, privi di ostacoli e barriere architettoniche?	*DPR 503/96 art. 5*			
6.3	E' presente la pensilina per il riparo da sole, pioggia e intemperie?	*DPR 503/96 artt. 9*			
6.4	Le fermate attrezzate per persone non deambulanti?	*DPR 503/96 artt. 9*			

Si riportano di seguito le sintesi valutativa in termini percentuali delle voci di verifica per ogni edificio analizzato sia in formato tabellare che in formato grafico per una più pratica e immediata lettura:

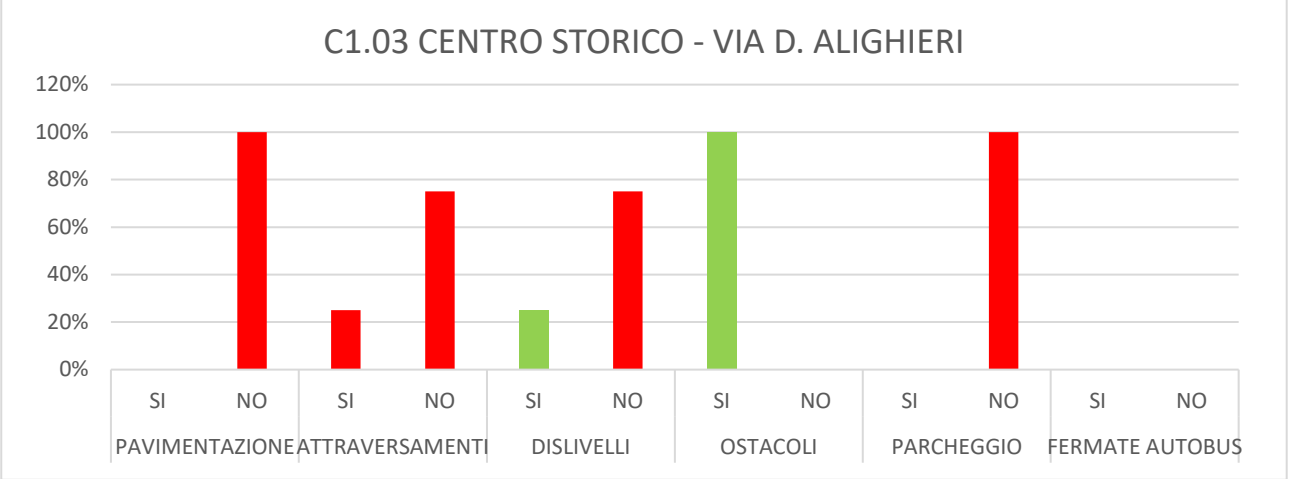
C1.01 CENTRO STORICO - VIA MORO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	1	25%	3	75%	1	5
3. DISLIVELLI	2	50%	2	50%	0	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	4	17%	19	83%	1	**24**



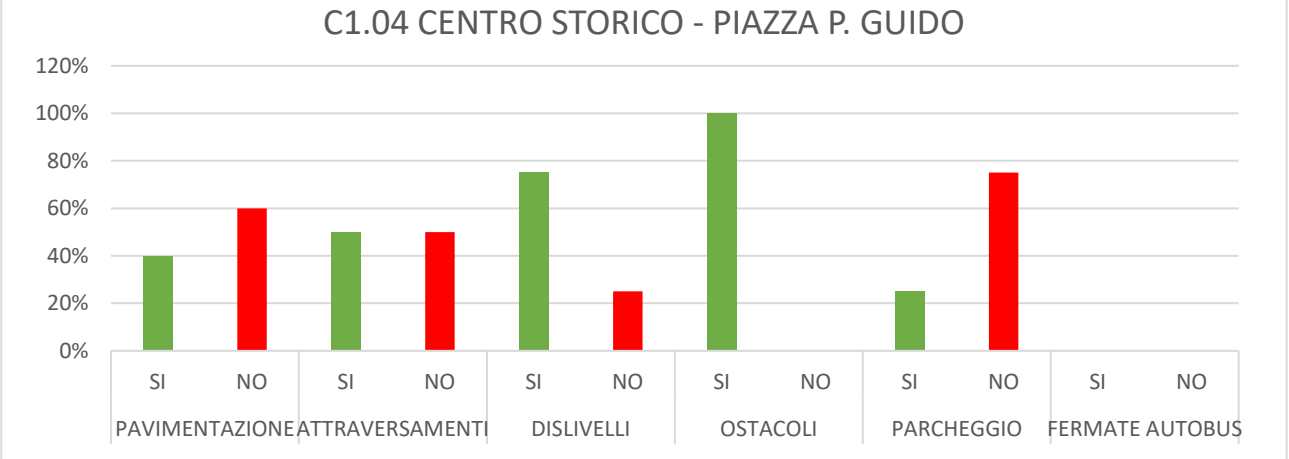
C1.02 CENTRO STORICO - VIA BERLINGUER	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	1	25%	3	75%	1	5
3. DISLIVELLI	2	100%	0	0%	2	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	0	0%	4	4
TOT	5	29%	12	71%	7	**24**



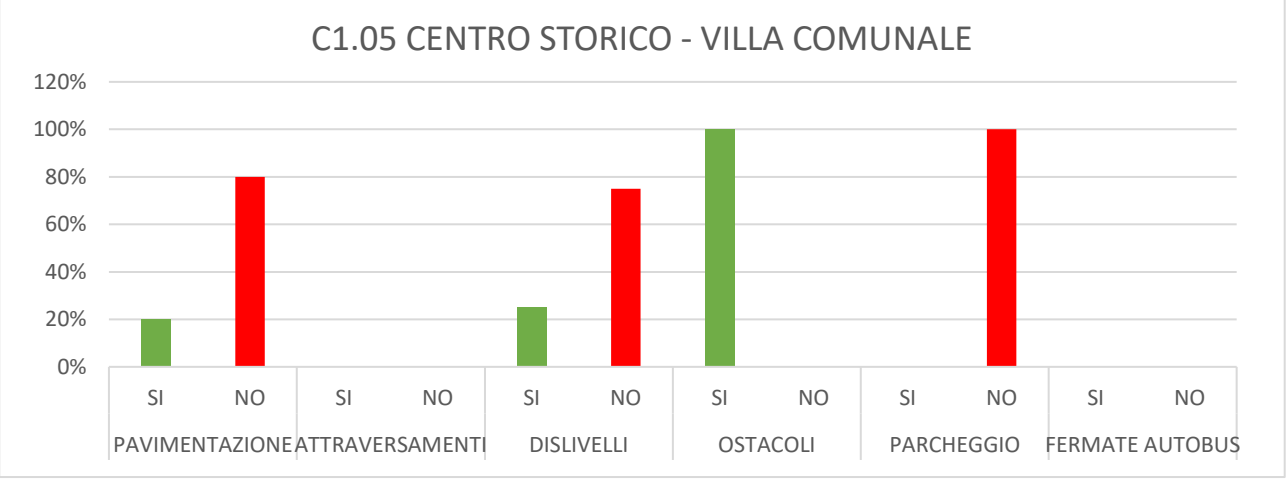
C1.03 CENTRO STORICO - VIA D. ALIGHIERI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	1	25%	3	75%	1	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	4	21%	15	79%	5	**24**



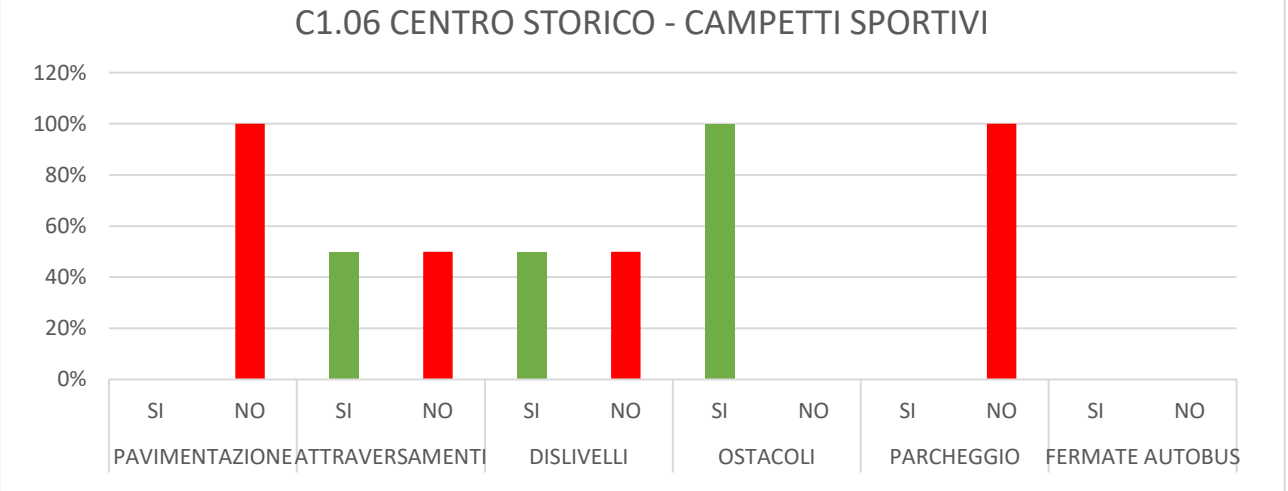
C1.04 CENTRO STORICO - PIAZZA P. GUIDO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	2	40%	3	60%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	2	50%	2	50%	1	5
3. DISLIVELLI	3	75%	1	25%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	1	25%	3	75%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	10	53%	9	47%	5	**24**



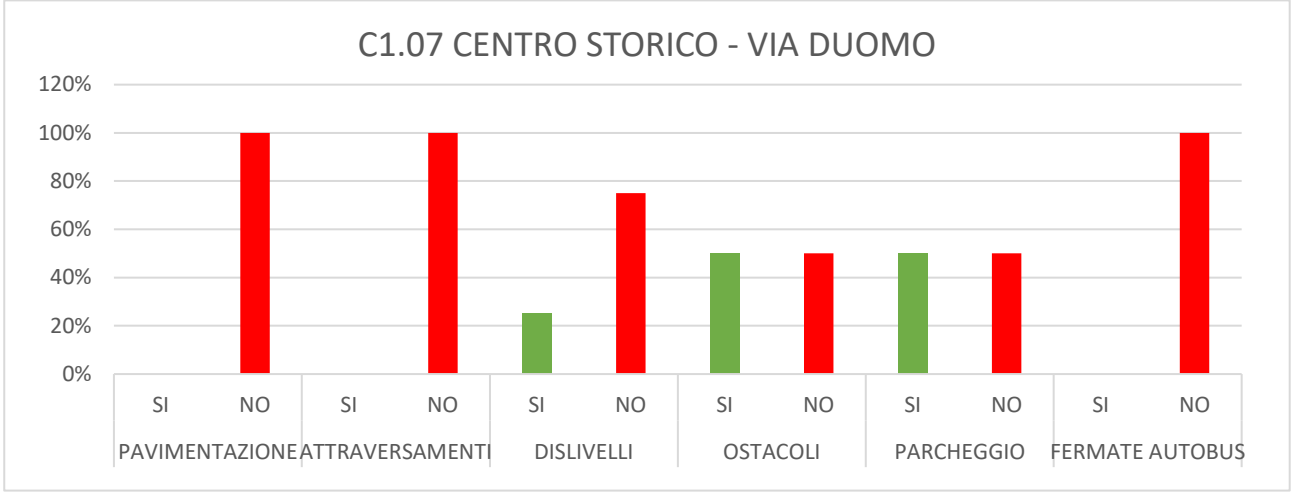
C1.05 CENTRO STORICO - VILLA COMUNALE	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	1	20%	4	80%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%!	0	0%!	5	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	4	27%	11	73%	9	**24**



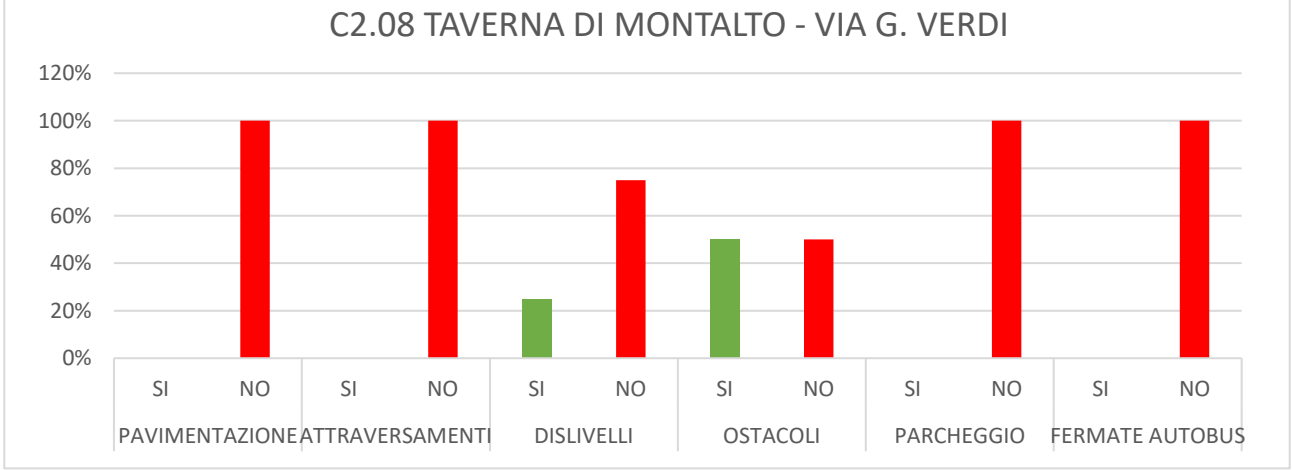
C1.06 CENTRO STORICO - CAMPETTI SPORTIVI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	1	50%	1	50%	3	5
3. DISLIVELLI	2	50%	2	50%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	5	29%	12	71%	7	**24**



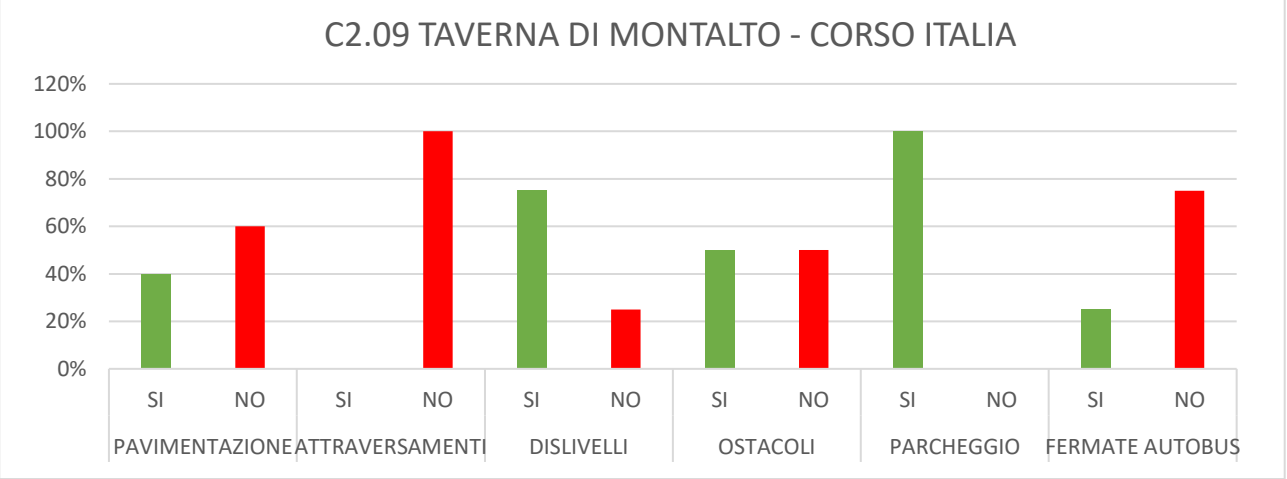
C1.07 CENTRO STORICO - VIA DUOMO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	2	50%	2	50%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	4	17%	19	83%	1	**24**



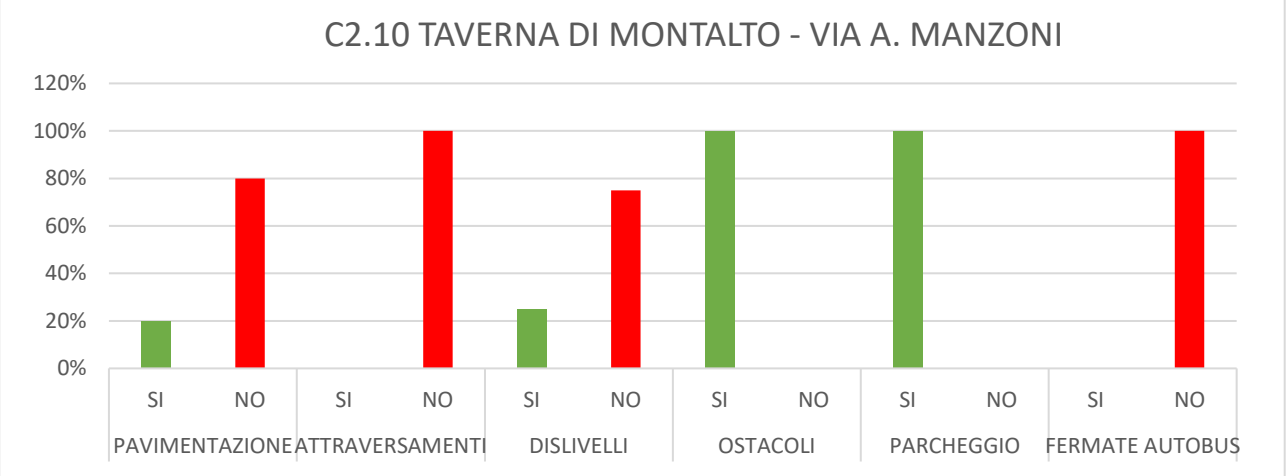
C2.08 TAVERNA DI MONTALTO - VIA G. VERDI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	2	9%	21	91%	1	**24**



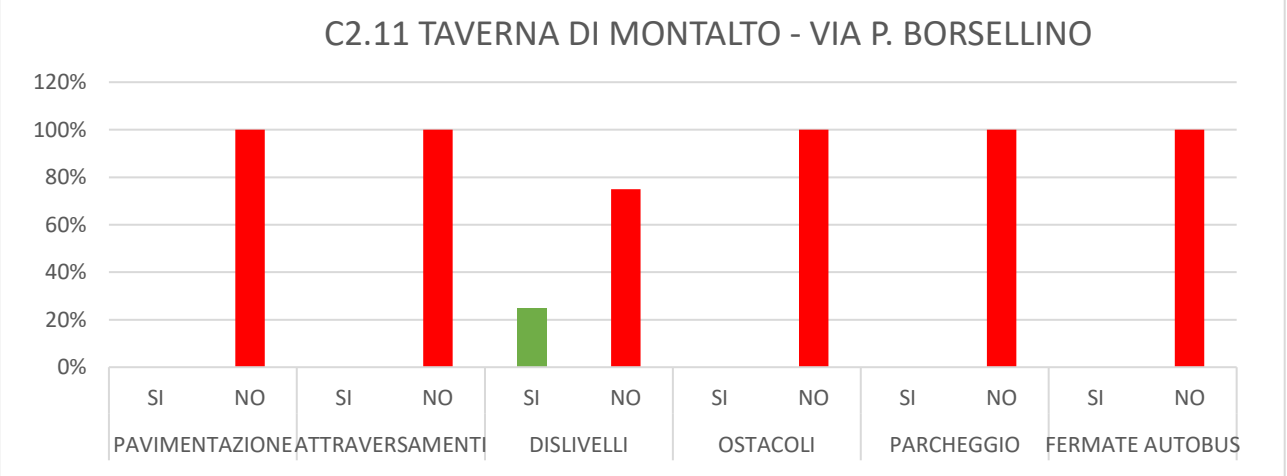
C2.09 TAVERNA DI MONTALTO - CORSO ITALIA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	2	40%	3	60%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	5	100%	0	5
3. DISLIVELLI	3	75%	1	25%	0	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	4	100%	0	0%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	1	25%	3	75%	0	4
TOT	11	46%	13	54%	0	**24**



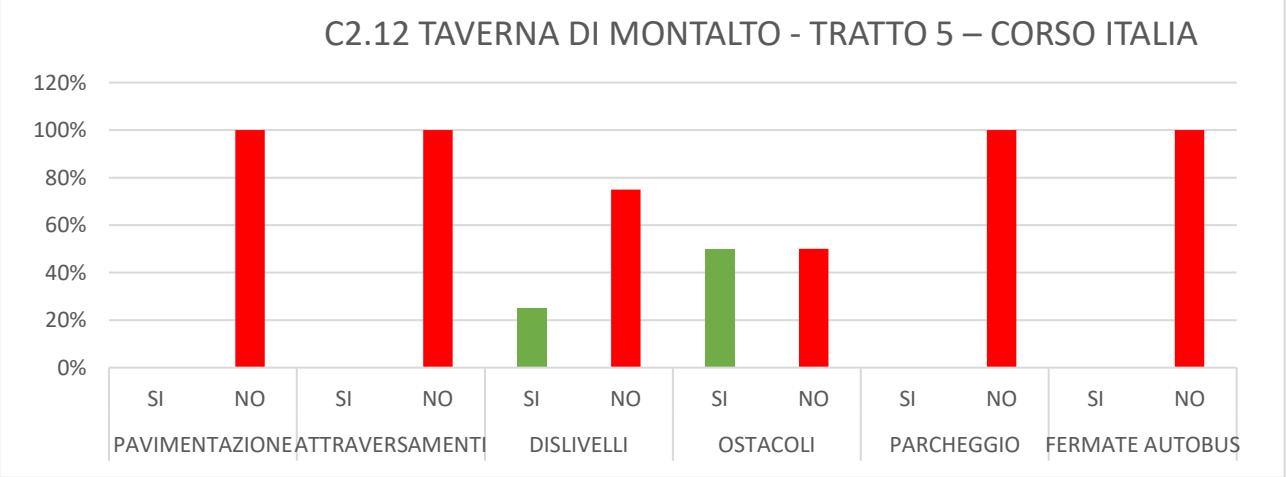
C2.10 TAVERNA DI MONTALTO - VIA A. MANZONI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	1	20%	4	80%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	5	100%	0	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	4	100%	0	0%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	8	33%	16	67%	0	**24**



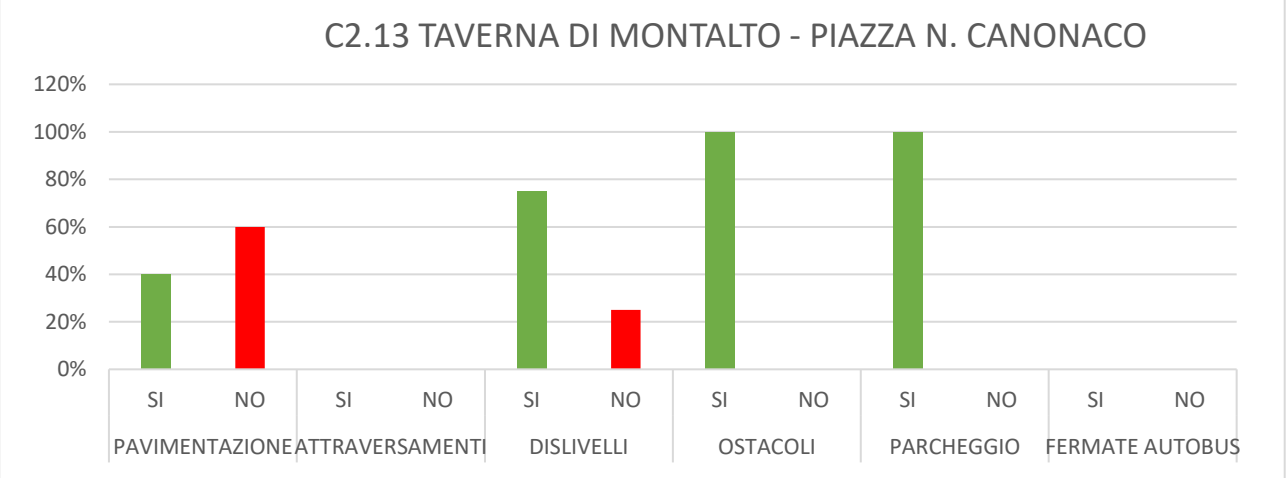
C2.11 TAVERNA DI MONTALTO - VIA P. BORSELLINO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	0	0%	2	100%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	1	4%	22	96%	1	**24**



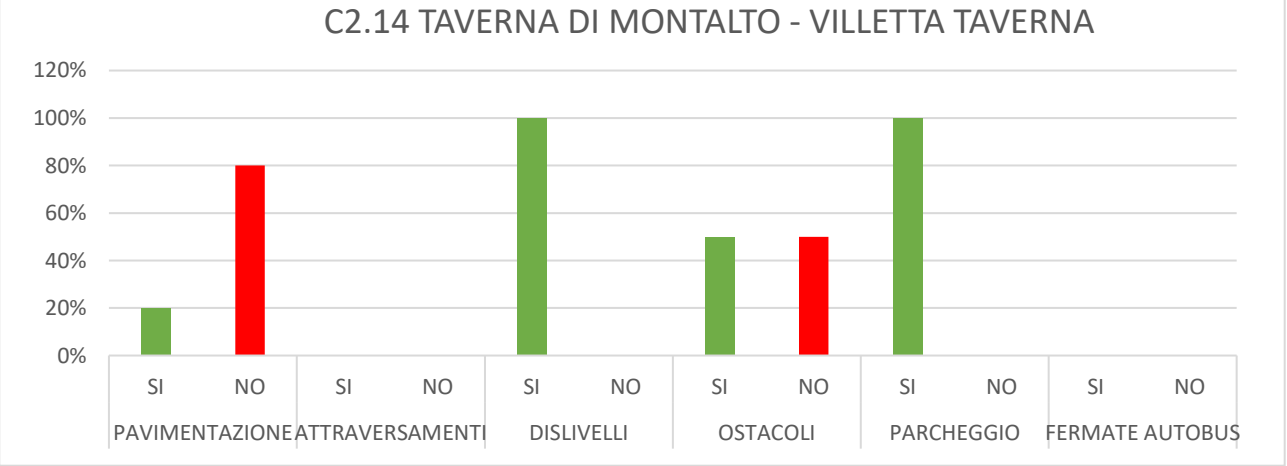
C2.12 TAVERNA DI MONTALTO - TRATTO 5 – CORSO ITALIA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	5	100%	0	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	2	8%	22	92%	0	**24**



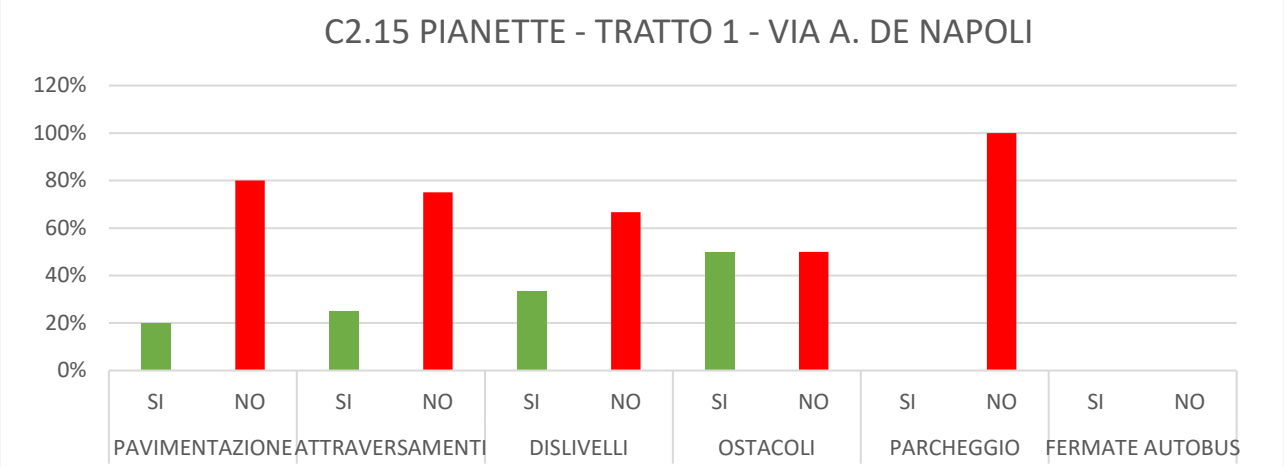
C2.13 TAVERNA DI MONTALTO - PIAZZA N. CANONACO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	2	40%	3	60%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%!	0	0%!	5	5
3. DISLIVELLI	3	75%	1	25%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	4	100%	0	0%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	11	73%	4	27%	9	**24**



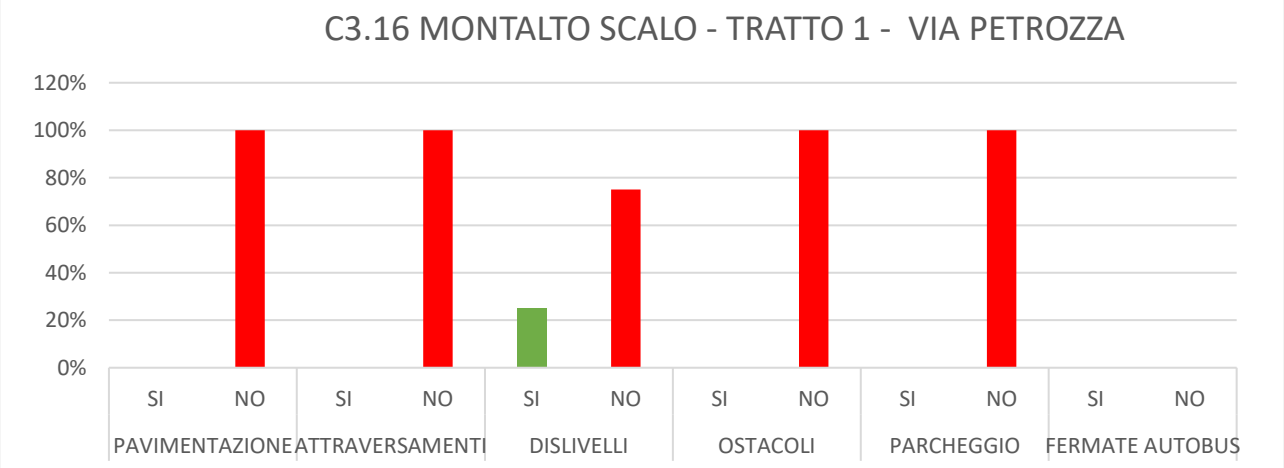
C2.14 TAVERNA DI MONTALTO - VILLETTA TAVERNA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	1	20%	4	80%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%!	0	0%!	5	5
3. DISLIVELLI	2	100%	0	0%	2	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	4	100%	0	0%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	8	62%	5	38%	11	**24**



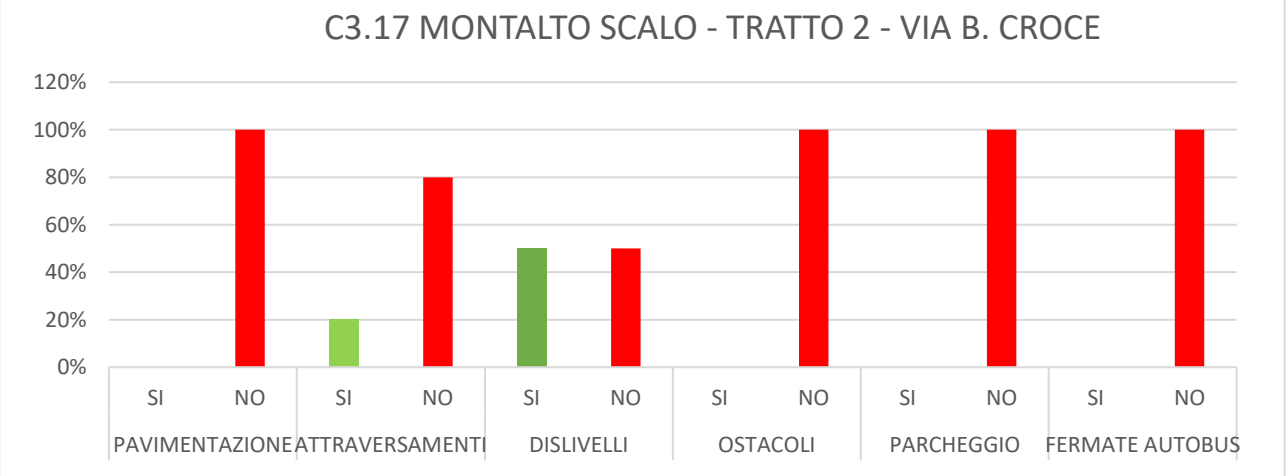
C2.15 PIANETTE - TRATTO 1 - VIA A. DE NAPOLI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	1	20%	4	80%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	1	25%	3	75%	1	5
3. DISLIVELLI	1	33%	2	67%	1	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	4	22%	14	78%	6	**24**



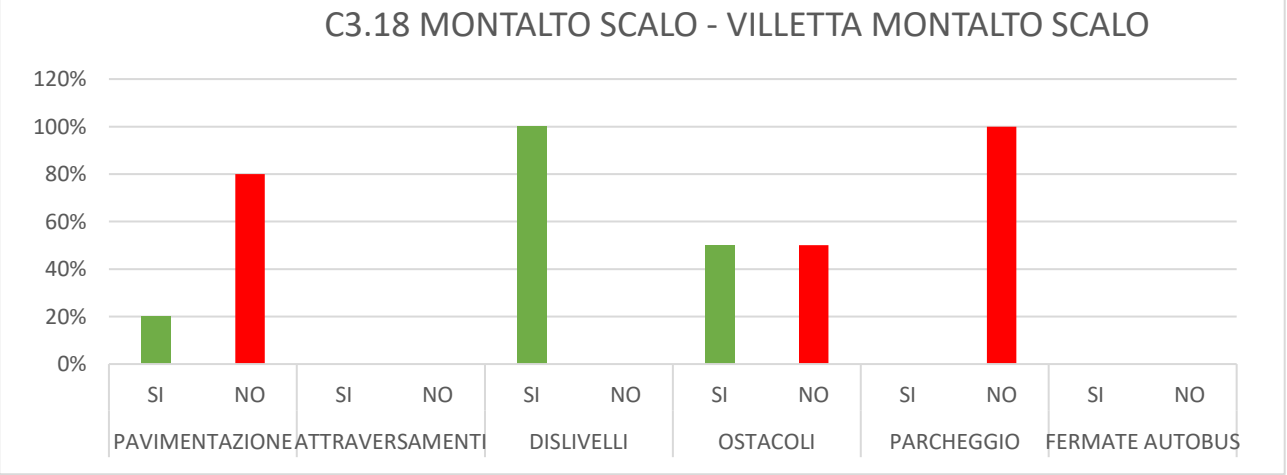
C3.16 MONTALTO SCALO - TRATTO 1 - VIA PETROZZA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	0	0%	2	100%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	1	5%	18	95%	5	**24**



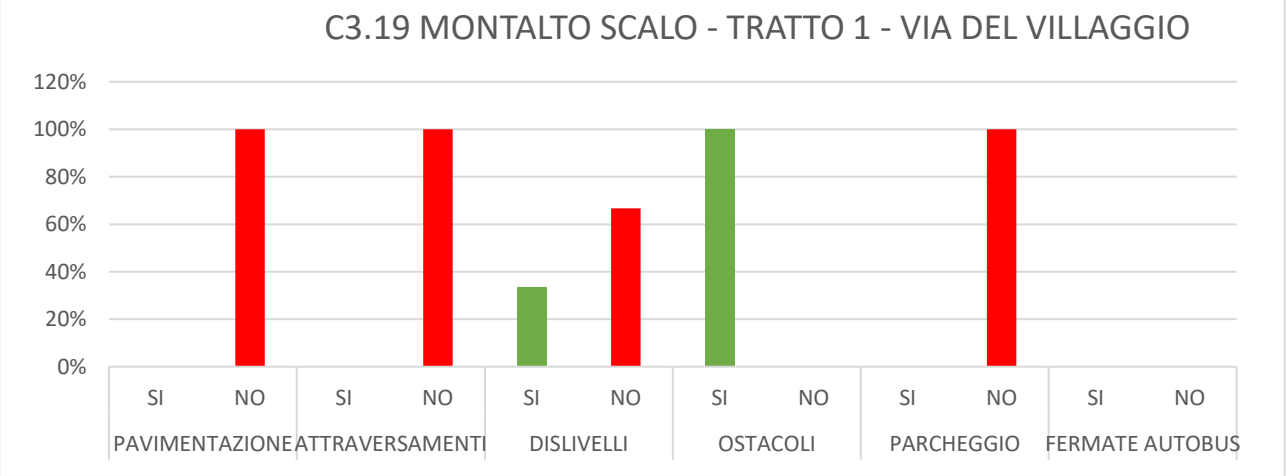
C3.17 MONTALTO SCALO - TRATTO 2 - VIA B. CROCE	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	1	20%	4	80%	0	5
3. DISLIVELLI	2	50%	2	50%	0	4
4. OSTACOLI	0	0%	2	100%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	3	13%	21	88%	0	**24**



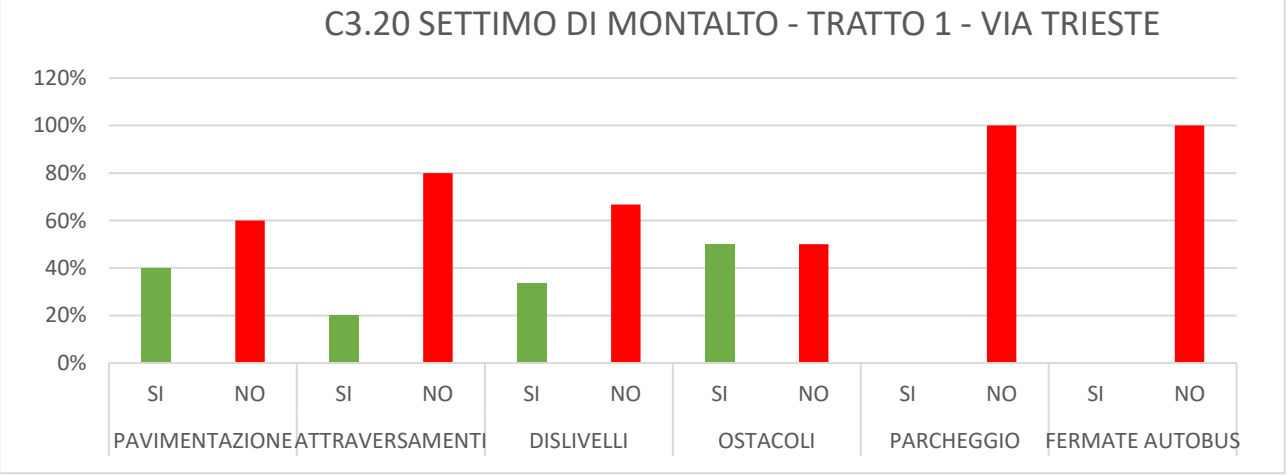
C3.18 MONTALTO SCALO - VILLETTA MONTALTO SCALO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	1	20%	4	80%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%!	0	0%!	5	5
3. DISLIVELLI	2	100%	0	0%	2	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	4	31%	9	69%	11	**24**



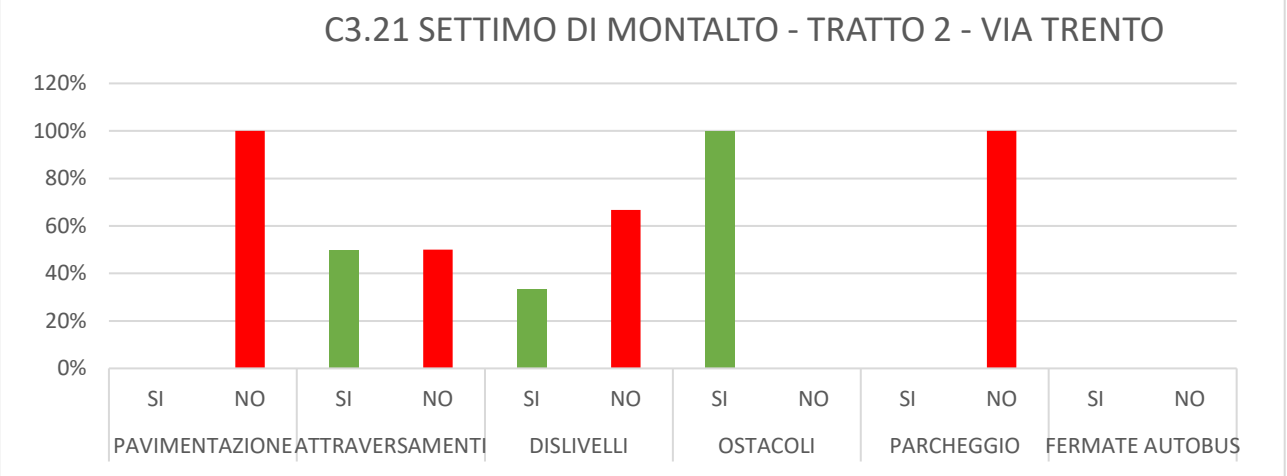
C3.19 MONTALTO SCALO - TRATTO 1 - VIA DEL VILLAGGIO VIA SILA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	1	33%	2	67%	1	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	3	17%	15	83%	6	24



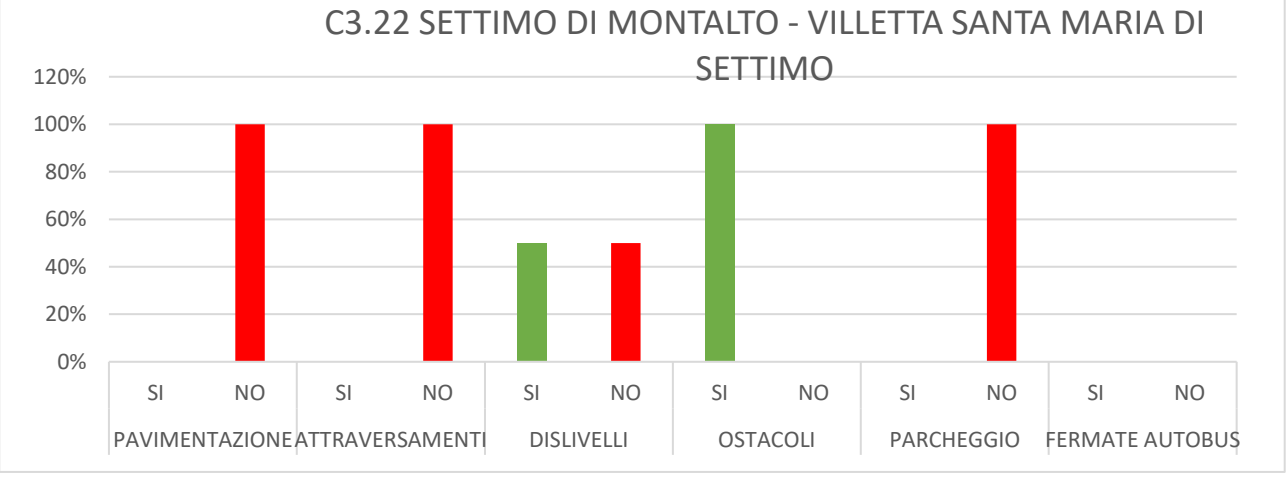
C3.20 SETTIMO DI MONTALTO - TRATTO 1 - VIA TRIESTE	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	2	40%	3	60%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	1	20%	4	80%	0	5
3. DISLIVELLI	1	33%	2	67%	1	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	4	100%	0	4
TOT	5	22%	18	78%	1	24



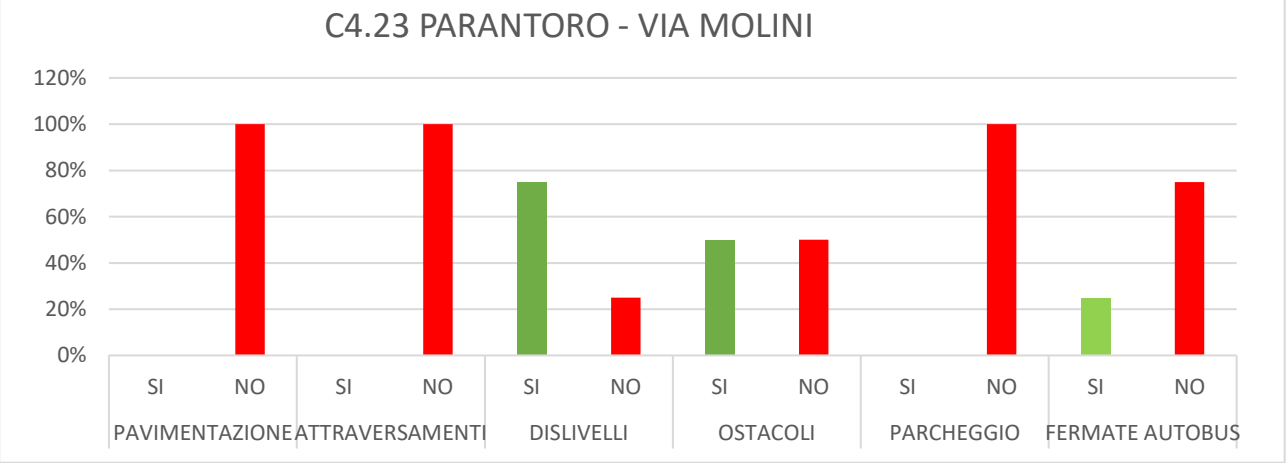
C3.21 SETTIMO DI MONTALTO - TRATTO 2 - VIA TRENTO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	2	50%	2	50%	1	5
3. DISLIVELLI	1	33%	2	67%	1	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%!	0	0%!	4	4
TOT	5	28%	13	72%	6	24



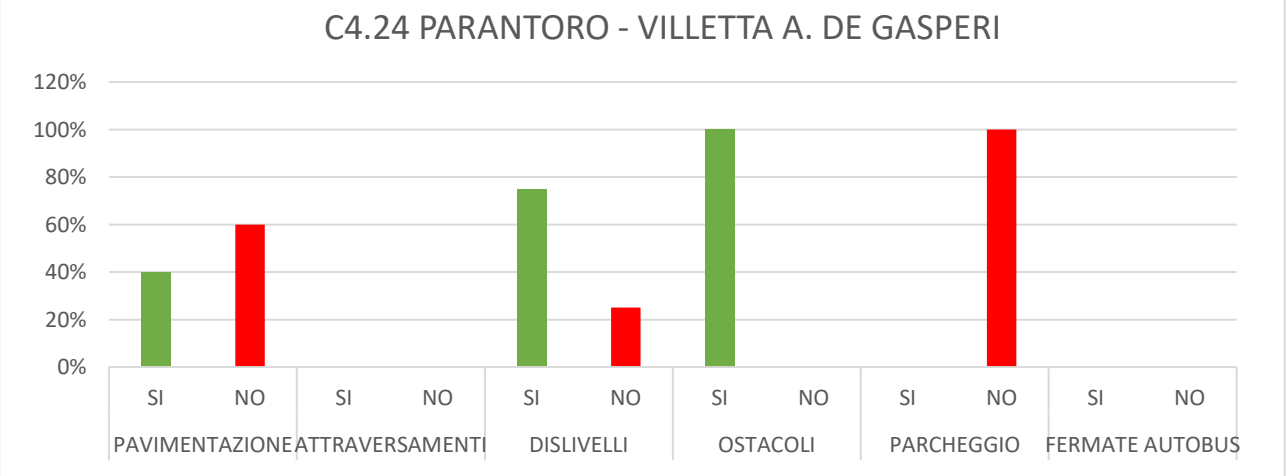
C3.22 SETTIMO DI MONTALTO - VILLETTA SANTA MARIA DI SETTIMO	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	1	50%	1	50%	2	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	0	0%!	4	4
TOT	3	18%	14	82%	7	24



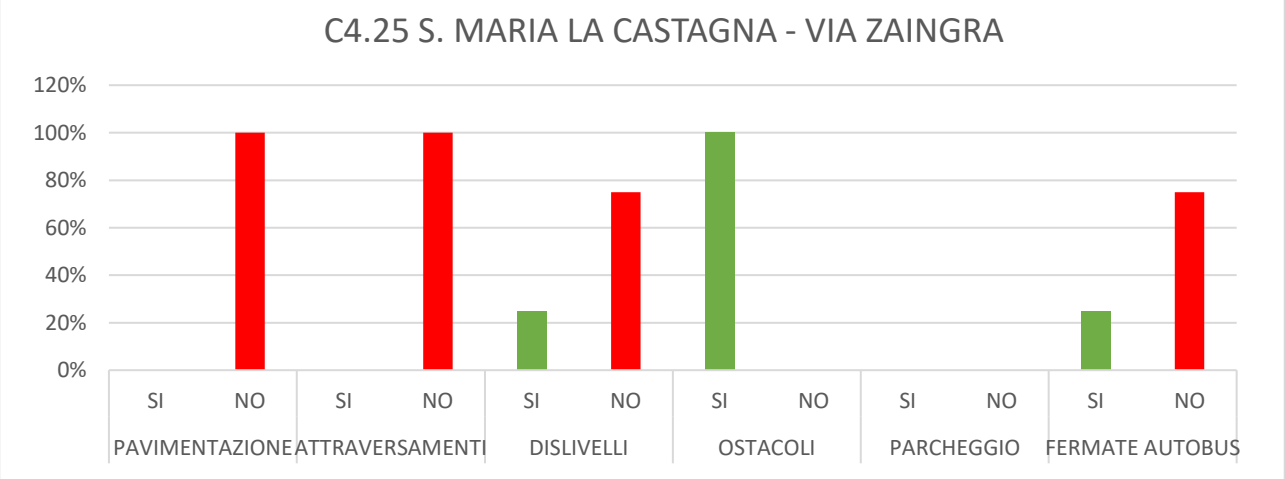
C4.23 PARANTORO - VIA MOLINI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	3	75%	1	25%	0	4
4. OSTACOLI	1	50%	1	50%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	4	100%	0	4
6. FERMATE AUTOBUS	1	25%	3	75%	0	4
TOT	5	22%	18	78%	1	**24**



C4.24 PARANTORO - VILLETTA A. DE GASPERI	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	2	40%	3	60%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	3	100%	2	5
3. DISLIVELLI	3	75%	1	25%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%	1	100%	3	4
6. FERMATE AUTOBUS	0	0%	0	0%	4	4
TOT	7	47%	8	53%	9	**24**



C4.25 S. MARIA LA CASTAGNA - VIA ZAINGRA	SI	%	NO	%	NC	TOT
1. PAVIMENTAZIONE	0	0%	5	100%	0	5
2.ATTRAVERSAMENTI	0	0%	4	100%	1	5
3. DISLIVELLI	1	25%	3	75%	0	4
4. OSTACOLI	2	100%	0	0%	0	2
5. PARCHEGGIO	0	0%!	0	0%!	4	4
6. FERMATE AUTOBUS	1	25%	3	75%	0	4
TOT	4	21%	15	79%	5	**24**

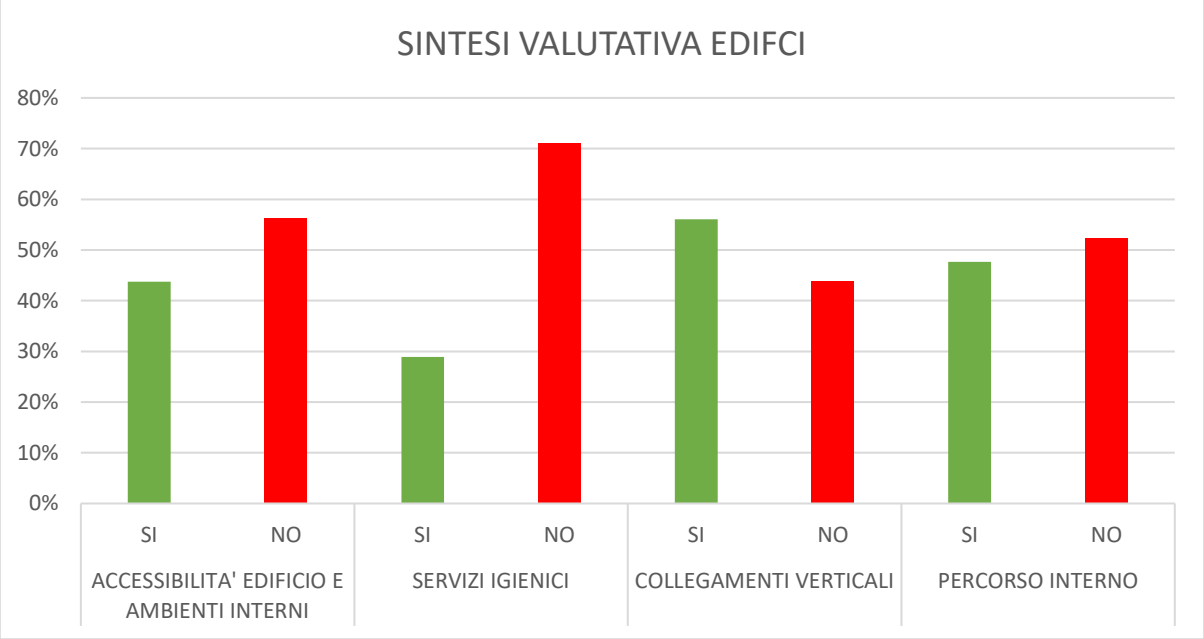


5.3 VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITA'

Per la valutazione del grado di accessibilità degli immobili selezionati sono state elaborate le sintesi valutative relative al totale degli edifici e degli spazi urbani che si riportano di seguito:

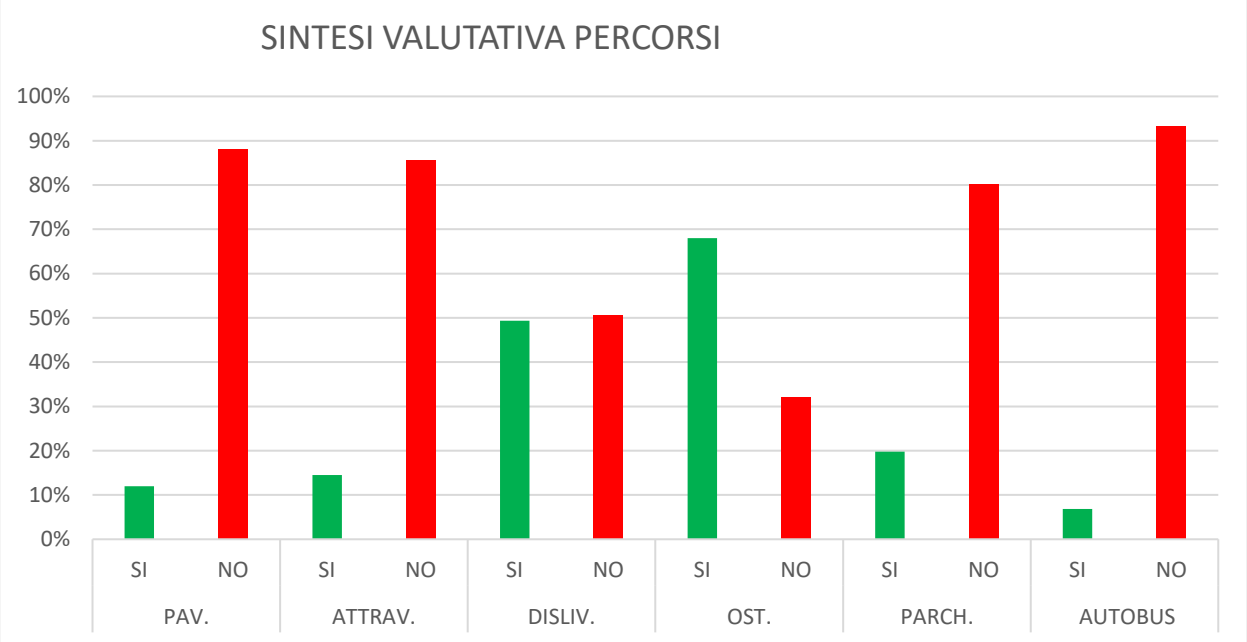
5.3.1 SINTESI VALUTATIVA TOTALE EDIFICI

ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI INTERNI	SI	44%
	NO	56%
SERVIZI IGIENICI	SI	29%
	NO	71%
COLLEGAMENTI VERTICALI	SI	56%
	NO	44%
PERCORSO INTERNO	SI	48%
	NO	52%



5.3.2 SINTESI VALUTATIVA TOTALE SPAZI URBANI E PERCORSI

PAVIMENTAZIONE	SI	12%
	NO	88%
ATTRAVERSAMENTI	SI	15%
	NO	86%
DISLIVELLI	SI	49%
	NO	51%
OSTACOLI	SI	68%
	NO	32%
PARCHEGGIO	SI	20%
	NO	80%
FERMATE AUTOBUS	SI	7%
	NO	93%



5.4 IL GRADO DI ACCESSIBILITÀ

I risultati ottenuti hanno consentito di eseguire una valutazione del grado di Accessibilità sia riguardo gli Edifici Pubblici che gli Spazi Urbani.

Sono stati infatti attribuiti dei punteggi basati sulle percentuali desunte dalle sintesi valutative in moda da poter giungere all'attribuzione di un giudizio complessivo del grado di accessibilità relativo a tutti gli immobili e spazi urbani analizzati.

Nello specifico il piano ha individuato 3 livelli di giudizio ponderato sul seguente range percentuale:

Non accessibile: **NO >50%**

Scarsamente accessibile (Accessibile con accompagnatore): **30%<NO<50%**

Accessibile in autonomia: **NO<30%**

Non accessibile

- Non è possibile accedere né in autonomia né con personale di aiuto alla funzione prevalente dello spazio ivi svolta.

Scarsamente accessibile/Accessibile con accompagnatore:

- Una persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale necessità di aiuto per accedere/fruire degli spazi e dei servizi (accessibilità condizionata), oppure all'interno della struttura o dello spazio esistono ambienti e/o funzioni non fruibili (ad esempio un piano o una sala dell'edificio non risultano accessibili per mancanza di un adeguato collegamento verticale).

Accessibile

- Una persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale riesce a raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di poter fruire degli spazi e delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Di seguito si riporta la sintesi valutativa degli edifici e degli spazi urbani considerati e il relativo giudizio di accessibilità

5.4.1 GRADO DI ACCESSIBILITÀ EDIFICI

SINTESI VALUTATIVA EDIFICI PUBBLICI	ACCESSIBILITA' EDIFICIO		SERVIZI IGIENICI		COLLEGAMENTI VERTICALI		PERCORSO INTERNO		TOTALE PONDERATO		GIUDIZIO DI ACCESSIBILITA'
	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	
N01- MUNIPIO	41%	59%	40%	60%	78%	22%	50%	50%	52%	48%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N02- SALA CONSILIARE	29%	71%	40%	60%			33%	67%	34%	66%	NON ACCESSIBILE
N03- PALAZZO ALIMENA	8%	92%	0%	100%	33%	67%	44%	56%	21%	79%	NON ACCESSIBILE
N04- CONVENTO S. ANTONIO	13%	87%	40%	60%	67%	33%	30%	70%	38%	63%	NON ACCESSIBILE
N05- SCUOLA MORO	65%	35%	40%	60%	40%	60%	44%	56%	47%	53%	NON ACCESSIBILE
N06- PALESTRA SCUOLA MORO	41%	59%	0%	100%			56%	44%	32%	68%	NON ACCESSIBILE
N07- SCUOLA BERLINGUER	65%	35%	40%	60%	70%	30%	56%	44%	58%	42%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N08- SCUOLA ALIGHIERI	47%	53%	40%	60%	40%	60%	44%	56%	43%	57%	NON ACCESSIBILE
N009- PALESTRA SCUOLA ALIGHIERI	53%	47%	0%	100%			56%	44%	36%	64%	NON ACCESSIBILE
N010- EX SCUOLA LUCCHETTA	25%	75%	0%	100%			44%	56%	23%	77%	NON ACCESSIBILE

N011- MERCATO COPERTO	40%	60%	40%	60%			56%	44%	45%	55%	NON ACCESSIBILE
N012- CIMITERO	38%	63%	0%	100%			29%	71%	22%	78%	NON ACCESSIBILE
N013- STADIO MONTALTO CENTRO	38%	63%	0%	100%			33%	67%	24%	76%	NON ACCESSIBILE
N014- SCUOLA INFANZIA MANZONI	71%	29%	40%	60%	40%	60%	56%	44%	52%	48%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N015- SCUOLA BORSELLINO_principale+mensa	65%	35%	60%	40%	50%	50%	56%	44%	58%	42%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N016- SCUOLA BORSELLINO_palestra	44%	56%	0%	100%			56%	44%	33%	67%	NON ACCESSIBILE
N017- SCUOLA EX INVITALIA	35%	65%	40%	60%			33%	67%	36%	64%	NON ACCESSIBILE
N018- PAD MUSICA SCUOLA EX INVITALIA	44%	56%	0%	100%			33%	67%	26%	74%	NON ACCESSIBILE
N019- SCUOLA INFANZIA PIANETTE	35%	65%	0%	100%			44%	56%	27%	73%	NON ACCESSIBILE
N020- STADIO TAVERNA	33%	67%	0%	100%			33%	67%	22%	78%	NON ACCESSIBILE
N021- SCUOLA INFANZIA VILLAGGIO	65%	35%	60%	40%			56%	44%	60%	40%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N022- SCUOLA SECONDARIA VILLAGGIO	53%	47%	40%	60%	71%	29%	56%	44%	55%	45%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N023- SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO	41%	59%	40%	60%			56%	44%	46%	54%	NON ACCESSIBILE
N024- ASILO NIDO PETROZZA	35%	65%	60%	40%			56%	44%	50%	50%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N025- SCUOLA PRIMARIA VIA TRENTO	59%	41%	40%	60%	71%	29%	56%	44%	56%	44%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N026- CENTRO DI AGGREGAZIONE	59%	41%	40%	60%			56%	44%	51%	49%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
N027- COM	41%	59%	80%	20%			67%	33%	63%	37%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
tot ponderato	44%	56%	29%	71%	56%	44%	48%	52%	41%	59%	NON ACCESSIBILE

5.4.2 GRADO DI ACCESSIBILITÀ SPAZI URBANI E PERCORSI

SINTESI VALUTATIVA EDIFICI PUBBLICI	PAV.		ATTRAV.		DISLIV.		OST.		PARCH.		AUTOBUS		TOTALI		GIUDIZIO DI ACCESSIBILITA'
	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	% POS	% NEG	
C1.01 - VIA MORO	0%	100%	25%	75%	50%	50%	50%	50%	0%	100%	0%	100%	21%	79%	NON ACCESSIBILE
C1.02 - VIA BERLINGUER	0%	100%	25%	75%	100%	0%	100%	0%	0%	100%			45%	55%	NON ACCESSIBILE
C1.03 - VIA D. ALIGHIERI	0%	100%	25%	75%	25%	75%	100%	0%	0%	100%			30%	70%	NON ACCESSIBILE

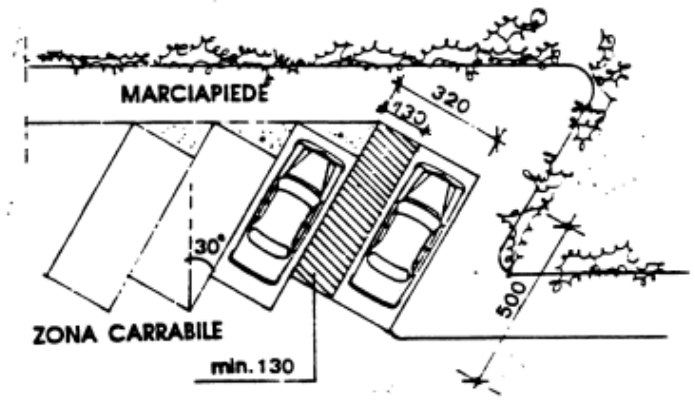
C1.04 - PIAZZA P. GUIDO	40%	60%	50%	50%	75%	25%	100%	0%	25%	75%			58%	42%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
C1.05 - VILLA COMUNALE	20%	80%			25%	75%	100%	0%	0%	100%			36%	64%	NON ACCESSIBILE
C1.06 - CAMPETTI SPORTIVI	0%	100%	50%	50%	50%	50%	100%	0%	0%	100%			40%	60%	NON ACCESSIBILE
C1.07 - VIA DUOMO	0%	100%	0%	100%	25%	75%	50%	50%	50%	50%	0%	100%	21%	79%	NON ACCESSIBILE
C2.08 - VIA G. VERDI	0%	100%	0%	100%	25%	75%	50%	50%	0%	100%	0%	100%	13%	88%	NON ACCESSIBILE
C2.09 - CORSO ITALIA	40%	60%	0%	100%	75%	25%	50%	50%	100%	0%	25%	75%	48%	52%	NON ACCESSIBILE
C2.10 - VIA A. MANZONI	20%	80%	0%	100%	25%	75%	100%	0%	100%	0%	0%	100%	41%	59%	NON ACCESSIBILE
C2.11 - VIA P. BORSELLINO	0%	100%	0%	100%	25%	75%	0%	100%	0%	100%	0%	100%	4%	96%	NON ACCESSIBILE
C2.12 – CORSO ITALIA	0%	100%	0%	100%	25%	75%	50%	50%	0%	100%	0%	100%	13%	88%	NON ACCESSIBILE
C2.13 - PIAZZA N. CANONACO	40%	60%			75%	25%	100%	0%	100%	0%			79%	21%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
C2.14 - VILLETTA TAVERNA	20%	80%			100%	0%	50%	50%	100%	0%			68%	33%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
C2.15 - VIA A. DE NAPOLI	20%	80%	25%	75%	33%	67%	50%	50%	0%	100%			26%	74%	NON ACCESSIBILE
C3.16 - VIA PETROZZA	0%	100%	0%	100%	25%	75%	0%	100%	0%	100%			5%	95%	NON ACCESSIBILE
C3.17 - VIA B. CROCE	0%	100%	20%	80%	50%	50%	0%	100%	0%	100%	0%	100%	12%	88%	NON ACCESSIBILE
C3.18 VILLETTA MONTALTO SCALO	20%	80%			100%	0%	50%	50%	0%	100%			43%	58%	NON ACCESSIBILE
C3.19 - VIA DEL VILLAGGIO	0%	100%	0%	100%	33%	67%	100%	0%	0%	100%			27%	73%	NON ACCESSIBILE
C3.20 - VIA TRIESTE	40%	60%	20%	80%	33%	67%	50%	50%	0%	100%	0%	100%	24%	76%	NON ACCESSIBILE
C3.21 - VIA TRENTO	0%	100%	50%	50%	33%	67%	100%	0%	0%	100%			37%	63%	NON ACCESSIBILE
C3.22 VILLETTA SANTA MARIA DI SETTIMO	0%	100%	0%	100%	50%	50%	100%	0%	0%	100%			30%	70%	NON ACCESSIBILE
C4.23 VIA MOLINI	0%	100%	0%	100%	75%	25%	50%	50%	0%	100%	25%	75%	25%	75%	NON ACCESSIBILE
C4.24 VILLETTA A. DE GASPERI	40%	60%			75%	25%	100%	0%	0%	100%			54%	46%	SCARSAMENTE ACCESSIBILE
C4.25 VIA ZAINGRA	0%	100%	0%	100%	25%	75%	100%	0%			25%	75%	30%	70%	NON ACCESSIBILE
tot ponderato	12%	88%	15%	86%	49%	51%	68%	32%	20%	80%	7%	93%	28%	72%	NON ACCESSIBILE

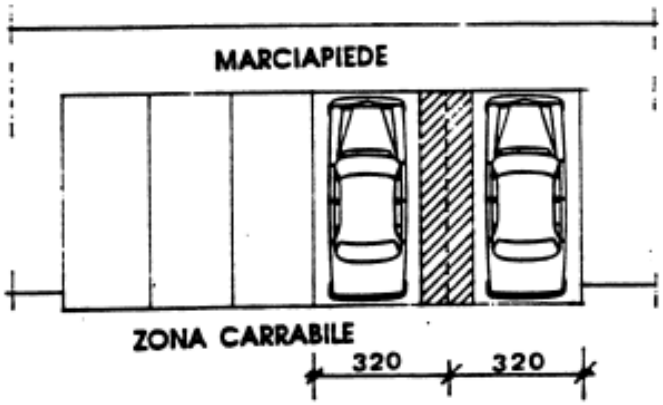
6 FASE 3 - INTERVENTI STANDARD E SOLUZIONI PROGETTUALI

6.1 INTERVENTI STANDARD

Una volta determinati i tipi di ostacolo più comuni alla piena fruizione delle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva, per ogni tipologia di spazio/edificio pubblico di proprietà comunale, il Piano ha individuato gli interventi più idonei per la loro risoluzione: è stato associato ad ogni ostacolo rilevato una serie di "interventi standard" possibili, ossia gli interventi generalmente più efficaci e semplici da attuare per la risoluzione di quella problematica. Tra gli "interventi standard", caso per caso, in base alle condizioni particolari, sarà poi possibile scegliere la soluzione progettuale migliore in termini di fattibilità tecnica e di sostenibilità economica. Gli "interventi standard", riportati nell'allegato2 - Soluzioni progettuali e costi standard, si configurano come una sorta di elenco o ventaglio delle soluzioni utilizzabili per il superamento della barriera rilevata, tra le quali il futuro progettista sceglierà l'intervento da mettere in atto a seguito di un'attenta analisi costi/benefici all'interno dei successivi livelli di progettazione.
Gli "interventi standard", anche detti interventi tipo, sono quindi soluzioni categorizzate alle criticità che sono emerse dalla compilazione delle schede di rilevazione e sono stati quantificati i costi per ciascun intervento sulla base di stime parametriche su interventi similari.
Di seguito si riporta una scheda tipo e si rimanda all'Allegato 2 per le risultanze di progetto.

SCHEDA DI PROGETTO	**N° scheda: P.01**

PARCHEGGI		
Criticità riscontrata	*Soluzione progettuale*	*Normativa e simbolo*
Assenza **parcheggio** riservato (1 ogni 50 o frazione di 50)	Realizzazione Parcheggio disabili	DM 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3 
Schema / Immagine di esempio		
 		



Costi		
Descrizione	*U.M.*	*Prezzo unitario*
Realizzazione segnaletica orizzontale, eseguita con pittura spartitraffico, rifrangente, antisdrucciolevole, nei colori previsti dal Regolamento d'attuazione del Codice della Strada, fornitura e posa in opera di pali di sostegno in acciaio zincato compreso lo scavo per la fondazione e il getto in calcestruzzo. Fornitura e posa in opera di segnale di qualsiasi forma e dimensione con supporto in alluminio scatolato.	*cad*	*500,00 €*

Ciascun Intervento tipo è stato identificato tramite un codice numerico e un simbolo grafico all'interno delle schede di intervento.

6.2 INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi di progetto individuati nelle schede di intervento sono stati successivamente applicati ad ogni immobile e spazio urbano in maniera grafica, nell'allegato 3.1 per quanto riguarda gli edifici e 3.2 per gli spazi urbani.

SI riportano di seguito i simboli utilizzati nelle tavole grafiche di progetto, che trovano corrispondenza all'interno delle schede degli interventi tipo e i prezzi parametrici applicati:

Interventi da realizzare		u.m.	Prezzo unitario
	Segnaletica Orizzontale e Verticale conforme alla Normativa	cad	350,00 €
	Realizzazione parcheggi riservati	cad	500,00 €
	Realizzazione/adeguamento servizi igienici riservati	cad	7.500,00 €
	Adeguamento dotazioni mancanti del servizio igienico	cad	1.000,00 €
	Impianto di allarme acustico/visivo all'interno dei bagni	cad	200,00 €
	Installazione di elementi di segnalazione della trasparenza sulle porte in vetro trasparente	cad	10,00 €

	Adeguamento docce spogliatoi	cad	1.300,00 €
	Realizzazione pavimentazione antisdrucciolevole	mq	30,00 €
	Installazione maniglione antipanico	cad	150,00 €
	Installazione/riposizionamento del citofono ad una altezza da terra conforme alla Normativa	cad	800,00 €
	Ripristino connessione della pavimentazione dissestata	mq	50,00 €
	Realizzazione strisce antisdruccevoli scale	ml	35,00 €
	Realizzazione rampa a norma	mq	600,00 €
	Realizzazione/ripristino di rampa di raccordo dislivelli causato da gradino/i di altezza complessiva 5/30 cm.	mq	180,00 €
	Installazione ascensore	cad	30.000,00 €
	Installazione servoscala	cad	12.000,00 €
	Segnaletica informativa	cad	250,00 €
	Installazione mappa tattilo-sensoriale	cad	2.700,00 €
	Realizzazione/ripristino di rampa di raccordo dislivelli causato da gradino/i di altezza complessiva 0/5 cm.	mq	20,00 €
	Segnalazione tattilo-plantare della presenza ostacolo/pericolo (scale)	ml	200,00 €
	Realizzazione attraversamento pedonale	cad	2.000,00 €
	Eliminazione ostacolo generico	ora	32,00 €
	Sostituzione con porta antipanico	mq	700,00 €
	Adeguamento dotazioni mancanti ascensore	cad	200,00 €
	Adeguamento/installazione corrimano scala	ml	80,00 €
	Installazione corrimano rampa	ml	190,00 €

	Realizzazione/ripristino di pensilina autobus a norma	cad	6.500,00 €
	Installazione segnalatore acustico luminoso	cad	2.000,00 €
	Realizzazione/adeguamento di percorso pedonale con larghezza minima 150cm	mq	180,00 €
	Realizzazione percorso guida tattilo-plantare interno	ml	120,00 €

6.3 STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI

Per ogni percorso urbano e luogo di interesse sono stati quantificati i costi necessari per mettere in atto gli interventi di progetto: in particolare è stata redatta una sorta di computo preliminare contenete gli interventi da realizzare per ogni specifico tratto, che ha consentito di stimare l'ordine di grandezza della spesa complessiva da destinare ai lavori di superamento delle barriere fisiche e percettive rilevate.

Nella determinazione del costo standard di un generico lavoro interventi sono state ipotizzate le lavorazioni comunemente necessarie per dare l'opera finita e sono state applicate le quantità (di materiali, di attrezzatture e di manodopera) normalmente impiegate nella realizzazione dell'intervento considerato.
Queste ultime andranno verificate all'atto della progettazione definitiva dell'opera e potranno subire modifiche. L'esecuzione di lavorazioni impreviste, l'impiego di materiali differenti rispetto a quelli più comunemente impiegati, la realizzazione di alcuni elementi di progetto con caratteristiche geometriche e/o dimensionali particolari, sono esempi di situazioni in cui potranno verificarsi variazioni in aumento delle spese di esecuzione lavori, rispetto ai costi standard stimati nel Piano in oggetto.

Si riporta di seguito a titolo esplicativo un esempio delle tabelle contenute nell'Allegato 4_Costo degli interventi:

Interventi da realizzare	u.m.	Prezzo unitario	num	Larghezza	Lunghezza	TOT
 Segnaletica Orizzontale e Verticale conforme alla Normativa	cad	350,00 €	0	1	1	- €
 Realizzazione parcheggi riservati	cad	500,00 €	0	1	1	- €
 Realizzazione attraversamento pedonale	cad	2.000,00 €	0	1	1	- €
						- €

Anche se si tratta di importi frutto di stime sommarie, da confermare nelle fasi di progettazione futura si è ritenuto utile inserire nella presente trattazione una tabella sintetica riportante tale quantificazione suddivisa per luoghi di intervento individuati nella redazione del P.E.B.A.:

6.3.1 STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO DEGLI EDIFICI

N	EDIFICI	COSTO INTERVENTO
	COMPARTO 1	
1	MUNICIPIO	89.264,80 €
2	SALA CONSILIARE - MUNICIPIO	21.155,80 €
3	PALAZZO ALIMENA	81.759,00 €
4	CONVENTO S ANTONIO	33.446,00 €
5	SCUOLA VIA A MORO	53.070,00 €
6	PALESTRA SCUOLA VIA A MORO	27.860,00 €
7	SCUOLA INFANZIA VIA BERLINGUER	19.334,40 €
8	SCUOLA VIA DANTE ALIGHIERI	51.218,00 €
9	PALESTRA SCUOLA VIA DANTE ALIGHIERI	30.020,00 €
10	EX EDIFICIO SCOLASTICO LUCCHETTA	26.657,50 €
11	MERCATO COPERTO	22.219,70 €
12	CIMITERO	74.090,00 €
13	STADIO MONTALTO CENTRO	46.172,00 €
	TOT COMPARTO 1	**576.267,20 €**
	COMPARTO 2	
14	SCUOLA INFANZIA VIA MANZONI	32.730,00 €
15	SCUOLA PRIMARIA INFANZIA VIA BORSELLINO-corpo principale e mensa	60.615,00 €
16	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA INFANZIA VIA BORSELLINO	40.471,00 €
17	SCUOLE INFANZIA-PRIMARIA (EX INVITALIA) Corpo principale	70.112,00 €
18	SCUOLE INFANZIA-PRIMARIA (EX INVITALIA) Padiglione musica	21.766,20 €
19	SCUOLA INFANZIA VIA ACQUAFREDDA-PIANETTE	29.856,00 €
20	STADIO TAVERNA E CENTRO SPORTIVO	48.500,00 €
	TOT COMPARTO 2	**304.030,20 €**
	COMPARTO 3	
21	SCUOLA INFANZIA - VILLAGGIO	13.851,00 €
22	SCUOLA SECONDARIA I GRADO - VILLAGGIO	32.305,40 €
23	SCUOLA PRIMARIA -VILLAGGIO	36.490,40 €
24	ASILO NIDO - PETROZZA	20.940,00 €
25	SCUOLA PRIMARIA VIA TRENTO	48.346,00 €
	TOT COMPARTO 3	**151.932,80 €**
	COMPARTO 4	
25	CENTRO DI AGGREGAZIONE	12.800,80 €
26	COM - PROTEZIONE CIVILE	14.950,00 €
	TOT COMPARTO 4	**27.750,80 €**
	TOTALE EDIFICI	**1.060.001,00 €**

6.3.2 STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO DEGLI SPAZI URBANI E DEI PERCORSI

PERCORSI E SPAZI URBANI	COSTO INTERVENTO
COMPARTO 1	
PERCORSO 1	
TRATTI	
TRATTO 1 - Via Aldo Moro	89.602,50 €
TRATTO 2 - Via Enrico Berlinguer	28.665,00 €
TRATTO 3 - Via Dante Alighieri	24.200,00 €
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
Piazza Pietro Guido	21.536,00 €
Villa comunale	145.870,00 €
Campetti sportivi	13.470,00 €
PERCORSO 2	
TRATTI	
TRATTO 1 - Via Duomo	48.310,00 €
TOT COMPARTO 1	**371.653,50 €**
COMPARTO 2	
PERCORSO 3	
TRATTI	
TRATTO 1 - Via Giuseppe Verdi	174.692,00 €
TRATTO 2 - Corso Italia	40.044,50 €
TRATTO 3 - Via Alessandro Manzoni	60.234,00 €
TRATTO 4 - Via Paolo Borsellino	39.978,00 €
TRATTO 5 - Corso Italia	178.756,00 €
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
Piazza N Canonaco	18.370,00 €
Villetta Taverna	51.204,00 €
PERCORSO 4	
TRATTI	
TRATTO 1_Via A. De Napoli	167.391,00 €
TOT COMPARTO 2	**730.669,50 €**
COMPARTO 3	
PERCORSO 5	
TRATTI	
TRATTO 1 - Via Petrozza	33.666,00 €
TRATTO 2 - Via B. Croce	185.339,10 €
TRATTO 3 - Via Sila - via Villaggio	223.535,20 €
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
Villetta Montalto scalo	63.268,00 €
PERCORSO 6	
TRATTI	
TRATTO 1 - Via Trieste	84.667,00 €
TRATTO 2 - Via Trento	37.879,00 €
PERCORSO 7	
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
Villetta Santa Maria di Settimo	13.855,00 €
TOT COMPARTO 3	**642.209,30 €**

COMPARTO 4	
PERCORSO 8	
TRATTI	
TRATTO 1 - Via Molini	24.572,00 €
SPAZI PUBBLICI DI INTERESSE	
Villetta A. De Gasperi	4.584,00 €
PERCORSO 9	
TRATTI	
TRATTO 1- Via Zaingra	21.890,00 €
TOT COMPARTO 4	**51.046,00 €**
TOTALE PERCORSI E SPAZI URBANI	**1.795.578,30 €**

7 FASE 4 – PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E STRATEGIE FUTURE

La fase di attuazione del P.E.B.A. consiste nella programmazione, nel monitoraggio e nella valutazione pre-interventi e post-interventi.
Tale fase dovrà essere condotta dall'Amministrazione comunale, preferibilmente congiuntamente ad un Gruppo di lavoro intersettoriale, in particolare, tale fase si articola nelle seguenti attività:

- formazione del personale a vario titolo coinvolto;
- reperimento delle risorse;
- definizione un "cronoprogramma" degli interventi da inserire nel Piano delle Opere Pubbliche;
- progettazione degli interventi (dal progetto di fattibilità al progetto esecutivo) e l'affidamento degli appalti per la realizzazione degli stessi
- verifica della corretta esecuzione degli stessi e il monitoraggio vero e proprio, che consisterà nella raccolta di dati e informazioni necessari a valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati e la loro rispondenza alle finalità per i quali sono stati predisposti e ai caratteri della soluzione originaria
- divulgazione alla popolazione dello stato di avanzamento;
- integrazione e l'aggiornamento periodico degli elaborati costituenti il P.E.B.A. stesso e la valutazione post-interventi, che servirà ad esprimere giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni concluse e a distinguere le problematiche risolte dalle criticità rimaste irrisolte.

In definitiva il P.E.B.A. è uno strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici e degli spazi esterni per tutti i cittadini.
Fondamentalmente ogni intervento deve soddisfare il principio di "accessibilità", a tutti e per tutti.
il P.E.B.A. prevede per sua intrinseca natura un'azione continuativa su più livelli che, partendo dalla rilevazione delle criticità, prosegua con l'individuazione degli interventi necessari al loro superamento ed infine, giunga alla sua piena attuazione.
Questo procedimento, già di per sé lungo e non privo di difficoltà, si protrarrà nel tempo in ragione di un territorio comunque vasto da indagare e della cospicua quantità di elementi da prendere di volta in volta in considerazione.